

# **Bilancio Sociale 2020**

**MAGNOLIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE**



## Sommario

1. PREMESSA/INTRODUZIONE.....	5
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE.....	7
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE.....	9
Aree territoriali di operatività.....	9
Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo).....	10
Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991).....	11
Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale.....	11
Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...).....	12
Contesto di riferimento.....	12
Storia dell'organizzazione.....	12
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE.....	15
Consistenza e composizione della base sociale/associativa.....	15
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi .....	15
Modalità di nomina e durata carica.....	16
Mappatura dei principali stakeholder.....	19
Presenza sistema di rilevazioni di feedback.....	23
Commento ai dati.....	23
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE.....	25
Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario).....	25
Composizione del personale.....	25
Attività di formazione e valorizzazione realizzate.....	28
Contratto di lavoro applicato ai lavoratori.....	29
Natura delle attività svolte dai volontari.....	30
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati" .....	30
Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente.....	30
In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito.....	30
6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ.....	31

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto .....	31
Output attività .....	35
Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A).....	36
Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale).....	49
Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti.....	50
Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse .....	50
Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità.....	51
Livello di raggiungimento degli obiettivi .....	51
Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini .....	51
7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA.....	53
Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati .....	53
Capacità di diversificare i committenti.....	54
Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista) .....	55
Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse.....	55
Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi .....	55
8. INFORMAZIONI AMBIENTALI.....	56
Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte.....	56
Politiche e modalità di gestione di tali impatti .....	56
Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi .....	56
INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE <i>ASSET</i> COMUNITARI.....	57
Tipologia di attività.....	57
Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell’impatto perseguito attraverso la loro realizzazione .....	57
Caratteristiche degli interventi realizzati .....	58
Eventi/iniziativa di sensibilizzazione sul tema della rigenerazione degli asset comunitari..	58
Indicatori.....	58
9. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE .....	59
Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale .....	59
Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.....	59

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti .....	59
Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni .....	59
La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? No .....	59
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No .....	59
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? No.....	59
10. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti) .....	60
Relazione organo di controllo .....	61

# 1. PREMESSA/INTRODUZIONE

Care socie, cari soci,

anche quest'anno è arrivato il momento dei "bilanci", anzi del Bilancio Sociale, di un anno a dir poco straordinario.

La redazione del bilancio sociale è sempre un momento importante, che consente di analizzare in modo sistematico quanto è successo nell'anno concluso.

Il 2020, nonostante possa essere definito un anno da dimenticare, ci ha permesso anche di scoprire strategie nuove e risorse inimmaginabili. Misurare i risultati conseguiti, riconoscere punti di forza e, con onestà, errori e debolezze, permette di definire gli obiettivi successivi e ri-stabilire la rotta. Rincuora però osservare che la cooperativa si è trovata ad affrontare l'emergenza in una situazione di salute e di solidità patrimoniale e finanziaria. Una barca solida può sperare di tenere la rotta anche in acque agitate. Non è allora un esercizio inutile redigere il bilancio sociale 2020, perché ciò ci può aiutare a comprendere le ragioni di fondo della solidità della cooperativa, nella sua storia e nei numeri che negli anni si sono succeduti, e a trarne comunque qualche indicazione per il futuro.

Ci siamo visti 12 mesi fa e mai avremmo immaginato di dover affrontare mesi più difficili di quelli già attraversati tra marzo e maggio 2020. Nessuno immaginava che la crisi sarebbe diventata una costante per tutto il 2020, e buona parte del 2021. Sono stati mesi duri, anzi durissimi per tutti.

In primis per Voi Famiglie, costrette a rinunciare a servizi e supporti indispensabili per la vostra quotidianità.

Difficili per Voi, cari Volontari, costretti ad un stop forzato, che ci ha allontanato fisicamente, ma con il pensiero costante di riprendere presto le nostre care vecchie abitudini, di cui abbiamo tanto bisogno!

Faticosissimi per Voi, cari Operatori, che con coraggio e una forza straordinaria avete reagito, senza perdervi d'animo mai: in pochi giorni abbiamo visto la nostra vita, le abitudini e le nostre relazioni trasformarsi; abbiamo visto modificarsi, probabilmente per sempre, il nostro modo di lavorare e il modo di stare in relazione con gli altri.

Di fronte all'incertezza Magnolia ha cercato di attivarsi subito, con tenacia e determinazione, rimettendosi in gioco e inventando modalità di lavoro nuove e creative, impensabili fino a poco tempo prima. Quando la relazione in presenza non è stata più possibile abbiamo costruito relazioni e occasioni di prossimità a distanza, cercando di non lasciare nessuno da solo.

Abbiamo imparato a leggere il nuovo contesto e i nuovi bisogni, cercando di trovare le risposte più adeguate al momento.

Lentamente abbiamo ricostruito i pezzi di una quotidianità, che tanto bruscamente ci è stata tolta, e seguendo le innumerevoli normative, snocciolate dalla sera alla mattina e talvolta confuse e contraddittorie, abbiamo ripreso a fare ciò per cui la Cooperativa è nata: accogliere e dare sostegno alle fragilità. Questa crisi ci ha ricordato che la fragilità è una realtà che può accompagnare tutti, quando vengono minate le basi del nostro vivere: oggi ci scopriamo tutti più fragili e forse capiamo meglio il senso del nostro agire sociale.

Da questo agire, dai valori su cui fonda Magnolia siamo ripartiti e piano piano abbiamo cercato di riportare un po' di "normalità" alle vite di tutte le persone che ruotano attorno al modo Magnolia.

Nonostante la partita contro il COVID-19 non si possa ancora dire conclusa, in questi ultimi mesi abbiamo ripreso in mano i progetti messi in stand by per qualche tempo, e con il

coraggio di chi non molla mai, abbiamo rialzato lo sguardo verso gli orizzonti che ci aspettano.

Piove di Sacco, 30 maggio 2021  
Chiara Benasciutti

## 2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Da quest'anno la Relazione sociale, che Magnolia redige da molti anni in affiancamento al Bilancio d'esercizio, assume un nuovo nome: Bilancio Sociale.

Negli ultimi anni gli Enti del Terzo Settore sono stati oggetto di una significativa revisione normativa (D. Lgs. 117/2017), tra cui quella che prevede l'applicazione delle "Linee guida per la redazione del bilancio sociale per gli Enti del Terzo Settore". Il bilancio sociale può essere definito come uno «strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio»

In realtà il documento che Magnolia redige da anni già conteneva molti degli elementi previsti dal "Bilancio Sociale" definito dal Decreto del 4 luglio 2019.

Per cui con questa edizione, supportati dalle linee guida fornite dalla recente normativa, si vuole andare a migliore e arricchire ulteriormente questo documento, ottemperando ai diversi principi previsti:

- fornire a tutti gli stakeholder un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'ente;
- garantire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- fornire informazioni utili sulla qualità delle attività dell'ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholder;
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholder e indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'ente si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente nel quale esso opera;
- rappresentare il «valore aggiunto» creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

Il Bilancio Sociale è infatti lo strumento attraverso il quale si portano a conoscenza di tutti i soci della Cooperativa le azioni e le strategie messe in atto, in riferimento ad obiettivi generali e specifici.

Attraverso il Bilancio Sociale si cerca di fornire una rappresentazione complessiva e di sintesi del lavoro svolto e dei risultati ottenuti.

Il processo di rendicontazione sociale prevede il coinvolgimento trasversale della Cooperativa ai diversi livelli. La redazione del Bilancio Sociale è infatti il frutto di un lavoro di gruppo, a cui partecipano i vari responsabili di area, le figure apicali e i vari referenti degli ambiti strategici della Cooperativa. Solo attraverso un lavoro di squadra strutturato e

sistematico, svolto dalle diverse competenze e professionalità, che è possibile raccogliere dati evidenti ed elementi di verifica delle attività, dei progetti e dell'operato della Cooperativa.

La comparazione dei dati è un elemento fondamentale per monitorare e valutare gli esiti delle azioni messe in atto e delle scelte adottate, in ogni ambito.

Il Bilancio sociale è quindi lo strumento di rendicontazione che fornisce una valutazione pluri-dimensionale del valore creato dalla Cooperativa, un valore che non può essere ricondotto ad un solo e mero fattore di tipo economico. E' necessario infatti tener conto della complessità dello scenario all'interno del quale la Cooperativa si muove, progetti ed attività che rispondo a diversi stakeholder e operano trasversalmente su più livelli socio-ambientali.

Purtroppo non tutti i risultati sono sempre positivi, ma la possibilità di registrare e valutare con metodo e regolarità gli esiti (buoni e meno buoni) permette all'organizzazione di rivedersi e ri-programmarsi, in un'ottica di sviluppo e miglioramento continuo.

In occasione dell'Assemblea di Bilancio viene sottoposto all'approvazione della stessa, e reso disponibile sia in forma cartacea che informatica a tutti i soci della Cooperativa.

Successivamente viene reso pubblico e fruibile anche attraverso i canali digitali.

### 3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

#### *Informazioni generali:*

<b>Nome dell'ente</b>	MAGNOLIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
<b>Codice fiscale</b>	00405930280
<b>Partita IVA</b>	00405930280
<b>Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore</b>	Cooperativa Sociale di tipo A
<b>Indirizzo sede legale</b>	VIA G. DI VITTORIO 6 - 35028 - PIOVE DI SACCO (PD)
<b>[Altri indirizzi]</b>	Via Cò Cappone 15 - PIOVE DI SACCO (PD)
	Via San Francesco 43 - PIOVE DI SACCO (PD)
<b>N° Iscrizione Albo Delle Cooperative</b>	Registro Nazionale n° A110607 - Registro Regionale Sezione A-PD/0040
<b>Telefono</b>	049/5841617
<b>Fax</b>	049/9705916
<b>Sito Web</b>	<a href="http://www.coopmagnolia.it">www.coopmagnolia.it</a>
<b>Email</b>	<a href="mailto:info@coopmagnolia.it">info@coopmagnolia.it</a>
<b>Pec</b>	<a href="mailto:coopmagnolia@pec.confcooperative.it">coopmagnolia@pec.confcooperative.it</a>
<b>Codici Ateco</b>	88.10.00
	87.30.00

Magnolia è una Società Cooperativa Sociale - Onlus - di tipo A e per sua forma societaria s'ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativistico mondiale.

Magnolia si occupa di persone in età adulta, con disabilità fisiche, cognitive e psico-sensoriali fornendo servizi diurni e residenziali socio-assistenziali ed educativi.

#### **Aree territoriali di operatività**

La Cooperativa eroga i suoi servizi nella Provincia di Padova, nello specifico nel territorio della "Saccisica", area sud-est della Provincia, che include 10 Comuni e fanno riferimento al Distretto 3 dell'ULSS 6 - Euganea.

I Comuni afferenti alla Saccisica sono: Piove di Sacco, Arzergrande, Codevigo, Pontelongo, Correzzola, Sant'Angelo di Piove, , Brugine, Polverara, Legnaro, Bovolenta.



### **Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)**

Tra il 2014 e il 2015 un gruppo di lavoro ha aggiornato la Mission della Cooperativa, partendo dai principi statutari della Cooperativa, gli articoli 3 e 4 (di cui si riportano nel punto successivo alcuni tratti salienti) e i Valori su cui fonda l'agire della Cooperativa.

Magnolia intende ricercare e proporre azioni innovative per dare risposta a bisogni emergenti e per accrescere la serenità di co-abitare il territorio da soggettività diverse, in ottica d'inclusione Sociale.

Il gruppo di lavoro, nella stesura della Mission, si è ispirato ai seguenti valori:

- Inclusione sociale = attività nel territorio
- Fiducia reciproca = Promuovere relazioni di scambio
- Condivisione e dialogo continuo = partecipazione
- Professionalità = formazione
- Stabilità = Solidità e sviluppo delle competenze acquisite
- Continuità = Coerenza con il proprio operato
- Consapevolezza delle sfide future = Innovazione concreta

## La Mission

- Magnolia è un'impresa sociale che, in forma cooperativistica, gestisce servizi qualificati rivolti in via prioritaria, ma non esclusiva, a persone con disabilità.
- La cooperativa si propone di farsi carico di progetti di vita di persone, coinvolgendo e cercando di attivare reti ed alleanze di territorio.
- I valori di riferimento che guidano le azioni della cooperativa sono: la centralità della persona, la consapevolezza dell'agire, il rispetto dei ruoli, promuovendo il clima di fiducia e di alleanza tra i diversi portatori d'interesse.
- La cooperativa valorizza la partecipazione e la collaborazione con le famiglie, coinvolge attivamente i lavoratori valorizzandone la professionalità, accoglie volontari applicandoli, ove possibile, alle funzioni espresse dalle Loro qualità personali.

### **Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)**

Articolo 3 dello Statuto (scopo mutualistico)

*“La Cooperativa, conformemente alla legge 381/91, non ha scopo di lucro; suo fine è il perseguimento dell’interesse generale della comunità alla promozione umana e all’integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi ai sensi dell’art. 1, lett. a) della legge 381/91. La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l’impegno, l’equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche. La Cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e lo sviluppo socio economico e culturale delle comunità, deve cooperare attivamente, con altri enti cooperativi, altre imprese ed imprese sociali e organismi del Terzo Settore, su scala locale, nazionale e internazionale.”*

Articolo 4 dello Statuto (oggetto sociale)

*“Considerato lo scopo mutualistico, definito nell’art. 3 del presente Statuto, la Cooperativa ha come oggetto la gestione di servizi sociosanitari, educativi e formativi orientati in via prioritaria, ma non esclusiva, alla risposta, ai bisogni di persone portatrici di handicap psico-fisici e di disagio sociale. Nell’ambito di programmi individuali riabilitativi, educativi e formativi, temporaneamente definiti e concertati con i servizi territoriali delle unità locali sanitarie e dei comuni, l’organizzazione di attività lavorative finalizzate al recupero sociale delle persone svantaggiate, comprese quelle di assistenza domiciliare, ambulatoriale, o in comunità e simili, ovunque rese, in forma diretta e/o in appalto o convenzione con Enti Pubblici o privati in genere.”*

### **Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale**

Attività di tipo amministrativo e gestionale, di supporto e funzionali all'organizzazione e allo svolgimento delle attività prevalenti.

## **Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)**

### ***Reti associative (denominazione e anno di adesione):***

<b>Denominazione</b>	<b>Anno</b>
Confcooperative	1995
Patto per lo sviluppo	2016
Federsolidarietà	2000
Unione Cooperative	1995
Irecoop	1998

### ***ConSORZI:***

<b>Nome</b>
Veneto Insieme

### ***Altre partecipazioni e quote (valore nominale):***

<b>Denominazione</b>	<b>Quota</b>
Banca Patavina	4976,00
Solidarfidì	1000,00
Confcoop	26,00
CTM	155,00
Veneto Insieme	500,00

## **Contesto di riferimento**

Il contesto in cui opera la Cooperativa è quello dei Servizi socio sanitari, di carattere semiresidenziale e residenziale, rivolti a persone adulte con disabilità psico fisiche ed intellettive, in convezione con l'USS di riferimento.

I servizi della Cooperativa sono Autorizzati e Accreditati dalla Regione Veneto, in riferimento alla L.R. 22/2002 e risponde ai requisiti previsti dal DGR 84/2007 e smi.

La Regione Veneto con L.R. n. 22 del 2002 e sue smi. ha disciplinato i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie, sociosanitarie e sociali, nonché per l'accreditamento e la vigilanza delle stesse, siano esse gestite da soggetti aventi natura giuridica pubblica che di diritto privato; l'articolo 15, comma 2 della L.R. n. 22 del 2002 stabilisce che "l'accreditamento istituzionale deve concorrere al miglioramento della qualità del sistema sanitario, socio-sanitario e sociale, garantendo ai cittadini adeguati livelli quantitativi e qualitativi delle prestazioni erogate per conto ed a carico del servizio sanitario nazionale e di quelle erogate nell'ambito degli interventi di cui alla legge n. 328 del 2000";

## Storia dell'organizzazione

Magnolia nasce nel febbraio 1982 in collaborazione con il Comune di Piove di Sacco, dalla volontà di familiari e amici, desiderosi di fornire servizi a favore di persone con disabilità psico-fisiche e dare risposta ai bisogni delle loro famiglie. Inizialmente il gruppo era formato da un esiguo numero di utenti e il servizio veniva prestato gratuitamente, così come l'esigenza del trasporto era soddisfatta direttamente da qualche genitore a titolo di volontariato.

L'Associazione Magnolia nasce al tempo grazie alla solidarietà tra le famiglie e i volontari e con obiettivi concreti, quali:

- Creazione di una rete di sostegno per le famiglie;
- Prevenzione di processi di regressione e marginalizzazione delle persone disabili;
- Promozione di interventi significativi rivolti alla soddisfazione dei bisogni delle persone disabili;
- Realizzazione di progetti per la crescita e lo sviluppo delle abilità e delle capacità di persone portatrici di handicap;
- Promozione di occasioni di socializzazione e momenti ricreativi in collaborazione con le associazioni esistenti nel territorio;
- Promozione, e quindi avvio, di laboratori protetti, attraverso attività di "terapia occupazionale";
- Ricerca di soluzioni occupazionali presso Imprese o Enti privati.

Nel 1987 viene firmata la prima convenzione con l'Ulss di pertinenza.

Nel dicembre 1994 l'Associazione Magnolia diventa "Cooperativa Sociale a.r.l." e ottiene l'autorizzazione al funzionamento per un Centro Educativo Occupazionale Diurno e un Centro Occupazionale (CEOD e CO), per un totale di 70 posti.

Nel 2008, in ottemperanza alla nuova Legge Regionale n. 22 del 2002 e successiva DGRV 84 del 2007, ottiene l'Autorizzazione all'esercizio e l'Accreditamento istituzionale dei servizi, che diventano, in virtù della nuova normativa di riferimento, 3 Centri Diurni. Autorizzazione e Accreditamento istituzionale sono condizione sine qua non per poter erogare servizi in convenzione con l'ULSS, convenzione commutata recentemente in Accordo Contrattuale.

Nel novembre dello stesso 2008 viene finalmente avviato il servizio residenziale, la Comunità Alloggio Maria Giuliana Basso, autorizzata e accreditata per 10 posti.

Nel 2016 vengono avviati in forma sperimentale, progetti "extra Centri diurni" in grado di fornire alle famiglie risposte ulteriori e diverse dai servizi convenzionati già erogati.

Sempre nel 2016 viene attivato il progetto Magnolia Camp, destinato a giovani con disabilità frequentanti gli istituti superiori del Piovese, un servizio "estivo" rivolto ai ragazzi per sopperire alla chiusura delle scuole.

Nel 2020 Magnolia avvia una collaborazione con un'Associazione culturale di Piove di Sacco, impegnata da anni nella progettazione e realizzazione di attività dopo scuola e centri estivi per bambini, per supportare e coadiuvare l'ente nella gestione di bambini con disabilità.



## 4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

### Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero	Tipologia soci
46	Soci cooperatori lavoratori
33	Soci cooperatori volontari
34	Soci cooperatori fruitori
1	Soci cooperatori persone giuridiche
0	Soci sovventori e finanziatori

### Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

#### *Dati amministratori – CDA:*

Nome e Cognome amministratore	Rappresentante di persona giuridica – società	Sesso	Età	Data nomina	Eventuale grado di parentela con almeno un altro componente C.d.A.	Numero mandati	Ruoli ricoperti in comitati per controllo, rischi, nomine, remunerazione, sostenibilità	Presenza in C.d.A. di società controllate o facenti parte del gruppo o della rete di interesse	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
Chiara Benasciutti	Sì	femmina	63	10/07/2020	nessuno	2	Datore di Lavoro	No	presidente
Federico Lazzari	Sì	maschio	49	10/07/2020	nessuno	2	nessuno	No	Vice presidente
Antonio Lazzarin	No	maschio	61	10/07/2020	nessuno	0		No	
Luciano Cagnotto	No	maschio	58	10/07/2020	nessuno	0		No	
Giovanni Bagatella	No	maschio	59	10/07/2020	nessuno	0		No	

Annalisa Rosa	No	femmina	43	10/07/2020	nessuno	0		No	
Monica Battistello	No	femmina	54	10/07/2020	nessuno	0		No	

### **Descrizione tipologie componenti CdA:**

<b>Numero</b>	<b>Membri CdA</b>
7	totale componenti (persone)
4	di cui maschi
3	di cui femmine
0	di cui persone svantaggiate
7	di cui persone normodotate
3	di cui soci cooperatori lavoratori
1	di cui soci cooperatori volontari
3	di cui soci cooperatori fruitori
0	di cui soci sovventori/finanziatori
0	di cui rappresentanti di soci cooperatori persone giuridiche
0	Altro

### **Modalità di nomina e durata carica**

L'art. 24 dello statuto di Magnolia, prevede quali organi della Società:

1. L'assemblea dei soci
2. Il Consiglio di Amministrazione
3. Il Collegio Sindacale
4. L'organo di controllo contabile (se obbligatorio per legge)

#### **1. L'ASSEMBLEA DEI SOCI**

L'assemblea dei soci è la massima espressione della cooperativa, sede e contesto in cui si manifesta la volontà della base sociale, in cui sono chiamati ad essere presenti tutti i soci: soci sovventori-finanziatori, soci lavoratori, soci fruitori (genitori, famigliari, utenti) e soci volontari.

L'art. 26 dello statuto, indica le funzioni dell'Assemblea ordinaria:

- approva il bilancio e destina gli utili;
- delibera sulla emissione delle azioni destinate ai soci sovventori stabilendone gli importi ed i caratteri di cui al precedente art. 7;
- procede alla nomina degli amministratori;
- procede all'eventuale nomina dei sindaci e del presidente del collegio sindacale e, ove richiesto, del soggetto deputato al controllo contabile;
- determina la misura dei compensi da corrispondere agli amministratori ed ai sindaci;
- approva i regolamenti interni;

- delibera sulla responsabilità degli amministratori e dei sindaci;
- delibera su tutti gli altri oggetti riservati alla sua competenza dalla legge e dal presente statuto.

- È convocata almeno una volta l'anno, e ha l'onere di approvare il bilancio d'esercizio, il piano d'impresa, fissare gli indirizzi, le scelte generali e i programmi di sviluppo della cooperativa.

## 2. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è formato da persone elette (ogni 3 anni) dall'Assemblea dei Soci, che determina il numero dei consiglieri da eleggere e vota tra i candidati proposti.

Nel corso del 2020 si sono svolti 12 Consigli di Amministrazione, con una presenza media del 98% dei consiglieri.

## 3. IL COLLEGIO SINDACALE (ORGANI DI CONTROLLO)

Il punto 3 dell'art. 24 dello statuto di Magnolia, prevede, fra gli organi della Cooperativa, il Collegio Sindacale.

Trattasi dell'organo che vigila sull'attività degli amministratori e controlla che l'operato si svolga nella regolarità e nel rispetto della legge e dei principi statutari.

Il collegio Sindacale di Magnolia è composto di 3 revisori contabili e 2 supplenti; attualmente sono:

1. Daniele Barabin (presidente)
2. Gabriele Bordin
3. Andrea Tomain

supplenti:

1. Federica Vidal
2. Stefano Bano

### ***Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):***

<b>Anno</b>	<b>Assemblea</b>	<b>Data</b>	<b>Punti OdG</b>	<b>% partecipazione</b>	<b>% deleghe</b>
2020	si	10/07/2020	1. Relazione "sociale" sull'attività della Cooperativa; 2. Presentazione del Bilancio al 31/12/2019; 3. Relazione del Collegio Sindacale al 31/12/2019; 4. Approvazione del Bilancio al 31/12/2019; 5. Destinazione del risultato d'esercizio 31/12/2019; 6. Informativa revisione annuale (ex D. Lgs. 220/02);	91,00	38,00

			<ul style="list-style-type: none"> <li>7. Determinazione del numero degli amministratori;</li> <li>8. Nomina dell'organo amministrativo;</li> <li>9. Nomina del Collegio Sindacale e supplenti;</li> </ul>		
2019	si	10/05/2019	<ul style="list-style-type: none"> <li>1. Relazione "sociale" sull'attività della Cooperativa;</li> <li>2. Presentazione del Bilancio al 31/12/2018;</li> <li>3. Relazione del Collegio Sindacale al 31/12/2018;</li> <li>4. Approvazione del Bilancio al 31/12/2018;</li> <li>5. Destinazione del risultato d'esercizio 31/12/2018;</li> <li>6. Informativa revisione annuale (ex D. Lgs. 220/02);</li> <li>7. Comunicazione C.d.A.;</li> <li>8. Varie ed eventuali.</li> </ul>	71,00	33,00
2019	si	08/07/2019	<ul style="list-style-type: none"> <li>1. Acquisto edificio Centro Diurno Sampieri;</li> <li>2. Varie ed eventuali.</li> </ul>	63,00	35,00
2018	si	04/05/2018	<ul style="list-style-type: none"> <li>1. Relazione "sociale" sull'attività della Cooperativa;</li> <li>2. Presentazione del Bilancio al 31/12/2017;</li> <li>3. Relazione del Collegio Sindacale al 31/12/2017;</li> <li>4. Approvazione del Bilancio al 31/12/2017;</li> <li>5. Destinazione del risultato d'esercizio 31/12/2017;</li> <li>6. Informativa revisione annuale (ex D. Lgs. 220/02);</li> <li>7. Comunicazione C.d.A.;</li> </ul>	63,00	26,00

Nel corso del 2020 non ci sono state richieste di assemblee e/o incontri da parte dei soci, tuttavia il CDA, riletto in data 11/07/2020, ha mantenuto un dialogo costante con i propri soci e collaboratori attraverso i vari Responsabili di Area e di Servizio.

A fronte della grave situazione sanitaria, Il CDA e i Responsabili di Area hanno tenuto in primis contatti stretti e costanti con MC, RSPP e RLS, per garantire un piano di lavoro professionale e condiviso.

Considerata la di un aggiornamento continuo in relazione all'emergenza, i Responsabili hanno informato sistematicamente e costantemente fruitori, lavoratori e volontari, attraverso comunicazioni scritte e/o telefoniche o di messaggistica.

Sono stati garantiti aggiornamenti continui sulle scelte importanti e determinanti fatte nel corso della pandemia, dalla fase più acuta in poi, attraverso circolari e comunicazioni periodiche rivolte a lavoratori e fruitori, sfruttando tutti i canali digitali a disposizione. Ha successivamente promosso incontri on-line con il personale, e in presenza con le famiglie appena la situazione lo ha consentito, per manifestare sostegno e vinciana a tutti i soci anche a distanza.

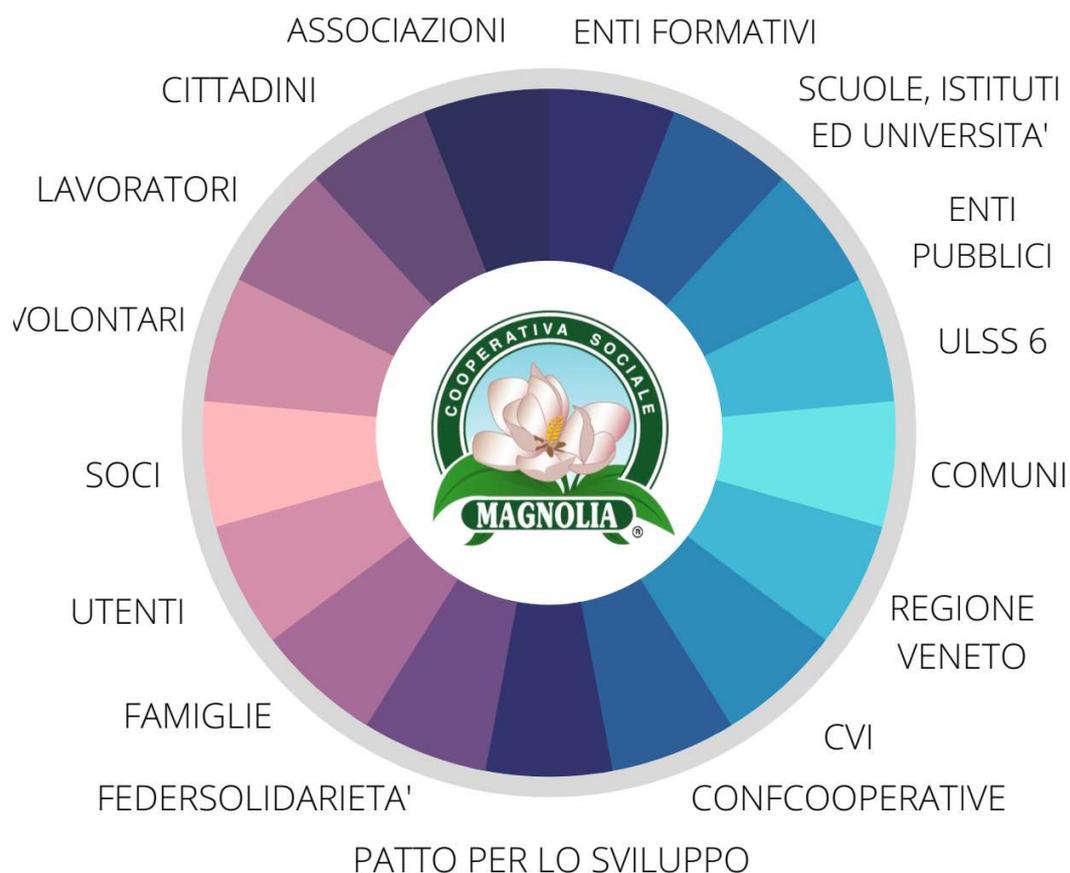
Nei confronti dei Soci volontari si è cercato di tenere sempre attivo il dialogo attraverso videochiamate e contatti telefonici.

In ottobre inoltre è stato creato uno spazio di condivisione rivolto ai lavoratori, ove poter esprimere il proprio vissuto e condividere le fatiche e le prospettive future, in un'ottica di rigenerazione delle risorse e delle energie individuali e di gruppo. Si è cercato di incoraggiare un lavoro educativo con modalità nuove e inusuali, affinché il distanziamento fisico non si trasformasse anche in distanziamento sociale.

## **Mappatura dei principali stakeholder**

Gli stakeholder o portatori d'interesse sono gli interlocutori con cui la Cooperativa si relaziona ed interfaccia per lo svolgimento e la realizzazione dei progetti interni e delle attività esterne. Ciascuna persona, in relazione con Magnolia, porta valori, bisogni, interessi ed aspettative nei confronti dell'organizzazione, secondo il principio di "mutualità interna ed esterna" espressa dalla legge di riferimento (n. 381/91), che all'art. 1 recita: "Le cooperative sociali hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini..."

Attorno a Magnolia ruotano numerosissimi tipi di stakeholder, che beneficiano in diversa misura delle attività e dei servizi svolti dalla Cooperativa.



Nello schema vengono evidenziate le principali categorie di stakeholder che ruotano attorno al Mondo Magnolia.

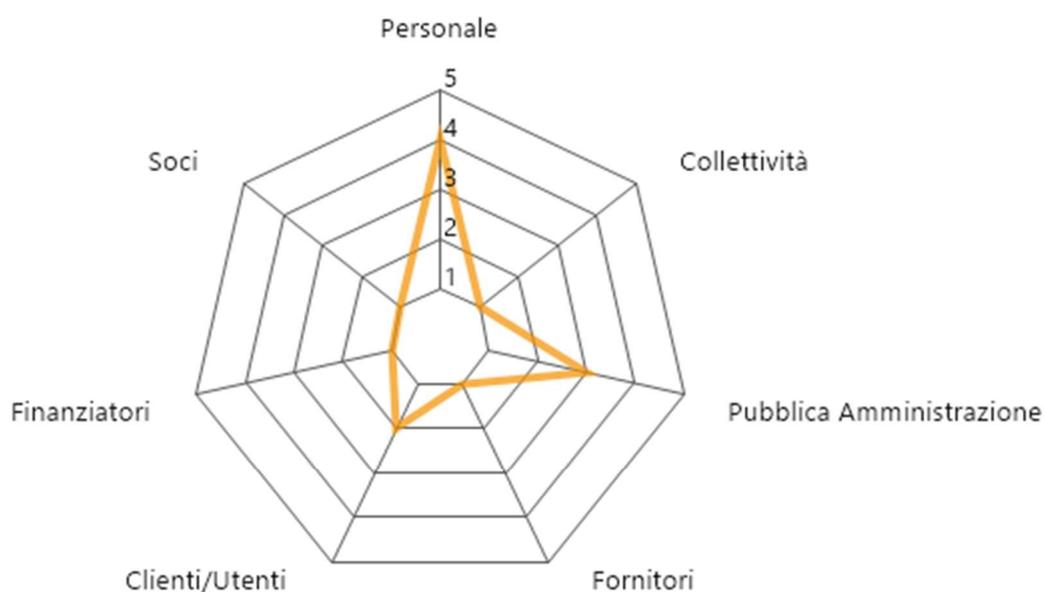
<b>Tipologia Stakeholder</b>	<b>Modalità coinvolgimento</b>	<b>Intensità</b>
Personale	Il personale viene informato sulle azioni della Direzione sistematicamente attraverso circolari, diffuse in formato cartaceo e digitale. Inoltre settimanalmente ogni equipe si incontra per discutere su obiettivi generali e specifici del servizio di appartenenza, approfondendo i singoli progetti educativi, in un'ottica di miglioramento continuo. Le Responsabili di Area periodicamente incontrano le equipe per affrontare aspetti strategici di carattere generale.	4 - Co-produzione
Soci	Oltre alle assemblee ordinarie e/o straordinarie di carattere formale previste dallo statuto, in base alle necessità vengono convocati incontri informali con i soci, e/o trasmesse comunicazioni scritte sugli eventi rilevanti che coinvolgono la Cooperativa.	1 - Informazione

	Il coinvolgimento viene inoltre garantito attraverso l'uso dei social, che permette di diffondere e condividere, con tempestività, le varie iniziative e attività dei servizi.	
Finanziatori	Magnolia è una realtà storica e radicata nel territorio, in cui penetrano le radici di una forte alleanza con la collettività. Alcuni finanziatori sono partner consolidati, mentre nuovi sostenitori vengono coinvolti sui moderni canali social.	1 - Informazione
Clienti/Utenti	Le famiglie, principali utenti dei servizi, vengono coinvolte attraverso incontri collettivi, ma in primis da una relazione diretta e quotidiana con l'educatore e gli operatori referenti. Lo scambio avviene in modo diretto (di persona, telefonicamente...) o attraverso comunicazioni scritte (diari giornalieri in cui vengono riportate le fasi salienti della giornata vissuta al centro dal familiare). Nel corso dell'anno sono previsti almeno due incontri collegiali, generalmente con la direzione, e uno di carattere individuale, con l'educatore referente, per la presentazione e condivisione del PP. Sono inoltre programmati momenti conviviali tra operatori, utenti e famiglie, quali occasioni di scambio e incontro in contesti socializzanti.	2 - Consultazione
Fornitori	contatti e scambi di carattere commerciale, amministrativo e gestionale.	1 - Informazione
Pubblica Amministrazione	La Cooperativa si relaziona con diversi Enti pubblici, all'interno di un sistema di rete territoriale. Nel caso dell'ULSS, committente dei servizi in gestione alla Cooperativa, lo scambio è costante ed intenso. Il rapporto con l'ULSS è formalizzato attraverso l'Accordo contrattuale e si sviluppa su più fronti. Naturalmente il coinvolgimento dell'ULSS, Ente per il quale Magnolia opera in via "diretta", è costante, a partire dalla ideazione, alla progettazione, fino alla revisione e verifica dei progetti in carico alla Cooperativa. Altri Enti pubblici, come ad esempio i Comuni, beneficiano in modo indiretto, delle attività svolte dalla Cooperativa.	3 - Co- progettazione
Collettività	La Cooperativa, come anticipato è ben inserita nel contesto territoriale, agevolata anche dalla posizione delle sue sedi, poste in luoghi ben collegati al centro della cittadina e a diversi servizi pubblici. Numerose sono le iniziative che si integrano con il	1 - Informazione

	territorio, in uno scambio reciproco di valori e opportunità di relazioni. Magnolia è molto attiva sui social per condividere le diverse attività che coinvolgono utenti e il territorio.	
--	--	--

Percentuale di Partnership pubblico: 97,00%

***Livello di influenza e ordine di priorità***



**SCALA:**

- 1 - Informazione
- 2 - Consultazione
- 3 - Co-progettazione
- 4 - Co-produzione
- 5 - Co-gestione

***Tipologia di collaborazioni:***

Descrizione	Tipologia soggetto	Tipo di collaborazione	Forme di collaborazione
Comune di Piove di Sacco	Ente pubblico	Protocollo	Servizi inclusivi
ATI Biosocial	Altro	Altro	Servizi inclusivi
Irecoop	Impresa sociale	Altro	Formazione

Coop. Ambrosia	Cooperativa sociale	Accordo	Servizi sanitari
----------------	---------------------	---------	------------------

## Presenza sistema di rilevazioni di feedback

3 questionari somministrati

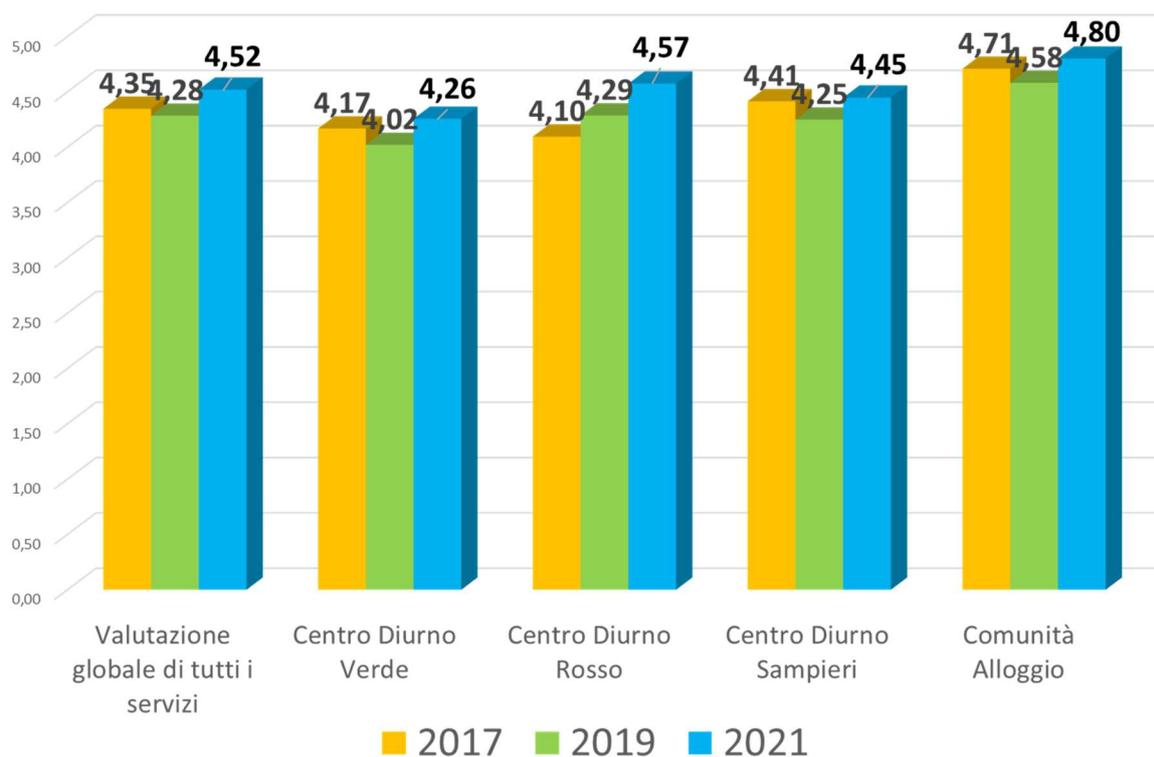
1 procedure feedback avviate

## Commento ai dati

L'organizzazione prevede attualmente 3 questionari e 1 procedura di feedback.

1. Questionario di soddisfazione rivolto alle famiglie delle persone con disabilità che frequentano i servizi.

Gli esiti dei questionari recentemente somministrati (maggio 2021) sono mediamente buoni, con un trend positivo rispetto alle rilevazioni fatte negli anni precedenti (2013, 2015, 2017 e 2019). Si riporta la rappresentazione grafica del confronto fra gli esiti delle ultime 3 rilevazioni.



2. Questionario di soddisfazione somministrato, ove possibile, alle persone con disabilità che frequentano i servizi

Lo strumento è finalizzato a raccogliere soprattutto elementi di verifica rispetto alle attività proposte all'utente, per valutare il grado di soddisfazione della persona accolta e riprogrammare anche in base alle sue preferenze.

3. Indagine sui bisogni formativi del personale: questionario rivolto ai lavoratori per raccogliere aspettative e desideri relativi all'area formativa professionale, coerentemente con gli obiettivi e le attività del servizio.

A. Feedback relativo agli interventi formativi effettuati.

Lo strumento permette di avere un feedback da parte del personale, relativo alla formazione effettuata, per misurarne l'efficacia e l'eventuale riprogrammazione.

## 5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

### Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

La cooperativa si avvale di diverse figure professionali: in primis di Educatori professionali e Operatori Socio Sanitari (OSS), nella misura prevista dalla normativa vigente. È inoltre previsto il supporto di professionisti qualificati, attivati in base alle specifiche necessità o attività, quali psicologo, pedagogista, ed altri collaboratori specializzati.

I servizi della Cooperativa prevedono l'impiego e la collaborazione di numerosi cittadini, che prestano servizio a titolo di volontariato in supporto ad attività quali ad esempio il trasporto, laboratori manuali, uscite e altre iniziative volte all'integrazione e all'inclusione sociale.

#### **Occupazioni/Cessazioni:**

N.	Occupazioni
69	Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento
19	di cui maschi
50	di cui femmine
11	di cui under 35
21	di cui over 50

N.	Cessazioni
8	Totale cessazioni anno di riferimento
2	di cui maschi
6	di cui femmine
3	di cui under 35
2	di cui over 50

#### **Assunzioni/Stabilizzazioni:**

N.	Assunzioni
7	Nuove assunzioni anno di riferimento*
3	di cui maschi
4	di cui femmine
3	di cui under 35
1	di cui over 50

N.	Stabilizzazioni
1	Stabilizzazioni anno di riferimento*
0	di cui maschi
1	di cui femmine
1	di cui under 35
0	di cui over 50

\* da disoccupato/tirocinante a occupato

\* da determinato a indeterminato

### Composizione del personale

#### **Personale per inquadramento e tipologia contrattuale:**

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Totale	54	15
Dirigenti	2	0
Quadri	0	0
Impiegati	15	0

Operai fissi	37	15
Operai avventizi	0	0
Altro	0	0

**Composizione del personale per anzianità aziendale:**

	<b>In forza al 2020</b>	<b>In forza al 2019</b>
Totale	61	63
< 6 anni	25	23
6-10 anni	6	10
11-20 anni	26	26
> 20 anni	4	4

<b>N. dipendenti</b>	<b>Profili</b>
61	Totale dipendenti
0	Responsabile di area aziendale strategica
0	Direttrice/ore aziendale
2	Coordinatrice/ore di Area
4	Responsabili di Servizio/Educatori
6	educatori
40	operatori socio-sanitari (OSS)
0	operai/e
0	assistenti all'infanzia
0	assistenti domiciliari
0	animatori/trici
0	mediatori/trici culturali
0	logopedisti/e
0	psicologi/ghe
0	sociologi/ghe
0	operatori/trici dell'inserimento lavorativo
0	autisti
0	operatori/trici agricoli
0	operatore dell'igiene ambientale
0	cuochi/e
0	camerieri/e
4	impiegati
5	personale ausiliario

<b>Di cui dipendenti Svantaggiati</b>	
0	Totale dipendenti
0	di cui Lavoratori con svantaggio certificato (n. 381/1991, ecc)
0	di cui lavoratori con altri tipi di svantaggio non certificato (disagio sociale)

<b>N. Tirocini e stage</b>	
27	Totale tirocini e stage
23	di cui tirocini e stage
4	di cui volontari in Servizio Civile

***Livello di istruzione del personale occupato:***

<b>N. Lavoratori</b>	
0	Dottorato di ricerca
0	Master di II livello
12	Laurea Magistrale
0	Master di I livello
2	Laurea Triennale
27	Diploma di scuola superiore
20	Licenza media
0	Altro

***Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non:***

<b>N. totale</b>	<b>Tipologia svantaggio</b>	<b>di cui dipendenti</b>	<b>di cui in tirocinio/stage</b>
0	Totale persone con svantaggio	0	0
0	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	0	0
0	persone con disabilità psichica L 381/91	0	0
0	persone con dipendenze L 381/91	0	0

0	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	0
0	persone detenute e in misure alternative L 381/91	0	0
0	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	0	0

0 lavoratori con svantaggio soci della cooperativa

0 lavoratori dipendenti con svantaggio e con contratto a tempo indeterminato

### **Volontari**

<b>N. volontari</b>	<b>Tipologia Volontari</b>
37	Totale volontari
33	di cui soci-volontari
4	di cui volontari in Servizio Civile

### **Attività di formazione e valorizzazione realizzate**

#### **Formazione professionale:**

<b>Ore totali</b>	<b>Tema formativo</b>	<b>N. partecipanti</b>	<b>Ore formazione pro-capite</b>	<b>Obbligatoria/ non obbligatoria</b>	<b>Costi sostenuti</b>
3	L'inclusione come paradigma di vita	1	3,00	No	0,00
18	Formazione tecnica utilizzo PEG	12	1,50	No	0,00
48	Covid Manager	3	16,00	Si	0,00
18	Formazione tecniche pulizie e sanificazione	9	2,00	No	0,00
16	Connessioni: apprendere	2	8,00	No	0,00

	durante i cambiamenti				
122	Il Covid e le fatiche nei lavori di Aiuto	47	2,60	No	0,00

**Formazione salute e sicurezza:**

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/non obbligatoria	Costi sostenuti
112	Rischio	20	5,60	Si	0,00
172	Primo soccorso (nuovi e agg.)	29	5,90	Si	0,00
152	Antincendio (nuovo e agg.)	25	6,80	Si	0,00
24	RLS - aggiornamento	3	8,00	Si	0,00

**Contratto di lavoro applicato ai lavoratori**

**Tipologie contrattuali e flessibilità:**

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
52	Totale dipendenti indeterminato	40	12
13	di cui maschi	12	1
39	di cui femmine	28	11

N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
9	Totale dipendenti determinato	7	2
3	di cui maschi	3	0
6	di cui femmine	4	2

N.	Stagionali /occasionalisti
0	Totale lav. stagionali/occasionalisti
0	di cui maschi
0	di cui femmine

<b>N.</b>	<b>Autonomi</b>
0	Totale lav. autonomi
0	di cui maschi
0	di cui femmine

### **Natura delle attività svolte dai volontari**

- guida pulmini/accompagnatore
- supporto ai laboratori e attività educative
- supporto amministrativo contabile

### **Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"**

	<b>Tipologia compenso</b>	<b>Totale Annuo Lordo</b>
Membri Cda	Altro	0,00
Organi di controllo	Retribuzione	11200,00
Dirigenti	Retribuzione	0,00
Associati	Altro	0,00

CCNL applicato ai lavoratori: **Cooperative Sociali**

### **Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente**

26479,00 €/15222,00 €

### **In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito**

Importo rimborsi dei volontari complessivi annuali: **0,00 €**

Numero di volontari che ne hanno usufruito: **0**

### **Modalità di regolamentazione per rimborso volontari:**

Secondo l' Art. 5 dello Statuto:

"Ai soci volontari può essere corrisposto soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, sulla base di parametri stabiliti dalla Cooperativa per la totalità dei soci."

## 6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

### Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

#### Sviluppo economico del territorio

Il 2020 è stato fortemente segnato dall'emergenza Covid, che ha inevitabilmente bloccato numerose progettualità in essere.

Tuttavia la Cooperativa si è impegnata nella prosecuzione delle pratiche di ampliamento dei posti dei due Centri diurni Rosso e Sampieri, conclusesi nei primi mesi del 2021.

Pertanto Magnolia ha finalmente raggiunto la disponibilità di 10 NUOVI POSTI, all'interno dei servizi SEMIRESIDENZIALI, che consentono, in collaborazione con l'ente committente, di rispondere alla lista d'attesa, con un conseguente aumento del fatturato e attivazione di nuove risorse economiche "comunitarie".

Nel corso dell'esercizio 2020 la Cooperativa si è impegnata inoltre nel portare avanti gli investimenti dedicati al miglioramento delle strutture acquisite negli anni precedenti, dedicate in primis a progetti di ampliamento residenziale, sempre nell'ottica di voler dare risposta ai bisogni del territorio, e nel contempo consolidando il patrimonio della Cooperativa.

#### Governance democratica ed inclusiva

La cooperativa presenta un assetto articolato e complesso, per cui è opportuno e necessario un lavoro d'équipe a più livelli, che caratterizza il funzionamento di tutta la struttura e dei servizi. L'organizzazione si contraddistingue infatti per un costante lavoro di "squadra", che trova la sua massima espressione nel coordinamento generale, "gruppo di lavoro, formato da persone con professionalità e competenze diverse, che compone la direzione dell'impresa".

Nell'ambito degli organi apicali, CDA, Responsabili e figure di coordinamento, la percentuale di categorie connesse alle pari opportunità è decisamente elevata.

Nell'attuale CDA sono infatti presenti 3 donne su 7 membri, mentre i ruoli di Responsabili di Area e Responsabili di UDO sono tutti ricoperti da figure femminili. In tale contesto, che ha carattere gestionale-organizzativo l'età media delle figure apicali è di 42,5 anni.

#### Partecipazione e inclusione dei lavoratori

Per l'anno 2020 la Cooperativa ha organizzato prevalentemente attività di formazione e informazione, rivolta alla problematica dell'emergenza Covid.

Inizialmente sono stati distribuiti numerosi documenti (circolari, informative, DVR specifico e Protocolli di sicurezza) atti a formare ed informare gli operatori in merito alle modalità lavorative da implementare, e organizzati diversi incontri on line, per fornire un costante aggiornamento sulle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro.

Con queste attività la Cooperativa ha voluto garantire i corretti processi, come azione di contenimento del virus e per la gestione in sicurezza degli utenti e dei lavoratori stessi. Al fine di contenere anche fattori di stress, causati da paura e ansia, e con l'obiettivo di garantire un clima di maggiore serenità possibile, sono stati organizzati degli spazi di supervisione con un professionista, che ha fornito strumenti per una maggior consapevolezza da parte degli operatori e supporto per la gestione dell'emergenza.

## **Resilienza occupazionale**

Nel corso del 2020, la Cooperativa non ha utilizzato alcuna forma di Integrazione salariale, nonostante le iniziali perplessità sulla garanzia dei pagamenti da parte dell'ULSS.

- Anche nei mesi più critici, durante i quali sono stati interrotti e/o ridotti fortemente i servizi in presenza, Magnolia ha garantito lo stipendio, per mantenere in sicurezza economica e dare un minimo di serenità ai lavoratori, in un momento storico unico ed eccezionale.
- Sono state inoltre messe in atto tutte le forme di agevolazione previste dalla norma, per permettere ai lavoratori di conciliare le necessità della vita familiare in tempo di COVID: sono stati concessi permessi speciali aspettative non retribuite e forme di lavoro agile.
- Alcuni contratti in scadenza durante il primo lockdown non sono stati rinnovati nell'immediato, ma sono stati prontamente re-integrati in concomitanza con il riavvio dei servizi in presenza (tra giugno e agosto).
- Inoltre per far fronte all'emergenza sanitaria, si è reso necessario l'assunzione di una nuova persona nel comparto ausiliario, per garantire l'attività di pulizia e sanificazione prevista dai protocolli di sicurezza.
- Nonostante il clima di incertezza, la Cooperativa ha deciso di stabilizzare una figura educativa, trasformando il contratto a tempo indeterminato.

## **Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti**

L'anno 2020 è stato segnato dall'emergenza sanitaria causata dal virus Sars-COVID19, provocando purtroppo uno "strappo" improvviso e feroce della quotidianità di ciascuna persona e della collettività.

E' quindi inevitabile che anche il rendiconto, dei principali interventi dell'anno, sia attraversato da una narrazione dal sapore diverso, dove le attività ordinarie hanno avuto, a seguito della brusca interruzione, una lenta ripresa dentro ad una modalità organizzativa completamente stravolta dai protocolli sanitari e di sicurezza. L'emergenza sanitaria ha messo in discussione tutta l'organizzazione in essere bloccando, non solo le progettualità di carattere collettivo e socializzante, ma anche condizionando le normali attività di laboratorio, dato l'obbligo di ridimensionare i gruppi di lavoro e l'utilizzo degli ambienti.

L'incertezza del periodo storico ha aperto sicuramente dimensioni umane fino ad ora poco esplorate, mettendo in gioco le risorse interiori di ciascuno di noi. Come cooperativa ci siamo scoperti vulnerabili dentro ad una realtà in cui la Relazione di Aiuto è stata messa ulteriormente alla prova.

Il nostro modo di lavorare è dovuto necessariamente cambiare, per fare questo ciascuno di noi ha dovuto mettere in gioco molte risorse psico-fisiche di fronte ad una situazione socio sanitaria che non tendeva a cambiare e sembra, ancor oggi, essere molto lunga.

In tutta questa situazione di incertezza, intrisa di vissuti emotivi importanti come la paura del contagio, il senso di distanziamento nei rapporti interpersonali, c'è stato un grande fermento sul piano educativo finalizzato a ridurre le distanze con le singole famiglie, a partire dai contatti telefonici quasi quotidiani, alle attività alternative ai servizi diurni con la consegna di materiale a casa, di video-call, di tutorial che potessero restituire alle persone di cui ci prendiamo in carico, una dimensione di accoglienza e prossimità.

L'anno è iniziato come di consueto seguendo la programmazione ordinaria elaborata da ciascuna UDO, durante gli incontri di verifica e di riprogrammazione che si sono svolti nei mesi di novembre, dicembre 2019 e gennaio 2020.

Tuttavia, come ben noto, lunedì 9 marzo, improvvisamente la Regione ha dato disposizione di chiudere i Centri Diurni causa lo stato di emergenza sanitaria che era in corso e che stava creando molti contagi di Sars-Covid19.

Dopo un immediata e fisiologica reazione di smarrimento e incredulità, la cooperativa si è adoperata per mettere in moto le opportune azioni di ordine sanitarie, previste dal momento storico.

Il personale è stato impiegato per alcuni giorni nelle pulizie di sanificazione degli ambienti. A distanza di pochi giorni dalla chiusura, gli educatori hanno iniziato un lavoro di supporto e di accompagnamento alle famiglie nella fase di lock-down attraverso un contatto telefonico frequente.

Nelle pagine successive, nelle sezioni dedicate alle singole UDO, sono riportati in modo più dettagliato gli interventi attivati nel corso dell'anno, in ciascun servizio.

### **Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti**

L'esito dei questionari somministrati alla famiglie, relativi alla percezione della loro soddisfazione, hanno dato un rimando positivo, con un punteggio pari 4,52 su una scala da 1 a 5. Rispetto agli esiti dei questionari precedenti (2017 e 2019) si conferma un trend positivo e di miglioramento della soddisfazione delle famiglie verso il servizio usufruito.

Le esigenze di conciliazione tra i tempi dedicati alla propria vita personale e familiare e quelli dedicati all'impegno professionale negli ultimi anni stanno sempre più assumendo un ruolo fondamentale. La cooperativa ha attivato, ormai da alcuni anni, delle forme di conciliazione dei tempi familiari e di lavoro per i propri lavoratori. La consapevolezza di avere un corpo sociale composto per la maggior parte di giovani donne ha portato il

Consiglio di Amministrazione ad elaborare alcune condizioni migliorative, anche se tutto ciò comporta maggiori oneri economici per la cooperativa.

Nel corso degli anni le opportunità sono state modificate e adattate, cercando di sviluppare formule lavorative diversificate, in linea con le esigenze organizzative e allo stesso tempo nel modo più personalizzato.

Le principali azioni messe in atto durante il 2020, sono:

- possibilità di usufruire del part-time per un anno dopo il rientro dalla maternità. L'orario viene integrato con assunzioni di altro personale o con una revisione dell'organizzazione;
- possibilità di usufruire del part-time, per due anni rinnovabili (la cooperativa assume personale a parziale sostituzione dei lavoratori/trici che richiedono di usufruire di una riduzione temporanea del monte ore per rispondere a contingenti esigenze familiari); per assenze lunghe, si provvede sempre alla copertura;
- possibilità di usufruire di aspettative non retribuite;
- possibilità, su richiesta, di trasferimento tra servizi interni;
- organizzazione autonoma dei turni da parte dei gruppi di lavoro, in accordo con la coordinatrice, e nel rispetto della qualità del servizio e della continuità educativa.

### **Qualità e accessibilità ai servizi**

Tenuto conto della situazione del tutto anomala, determinata dallo stato di emergenza pandemica, la programmazione del 2020 ha subito quasi immediatamente uno "stop".

Già verso la fine di febbraio si è reso necessario adottare delle misure di sicurezza e prevenzione per affrontare le prime difficoltà legate alla diffusione del virus, comparso in Veneto il 21 febbraio 2020.

In data 26 febbraio presso la sede della Cooperativa si è svolto l'ultimo incontro in presenza con MC e RSPP per fornire le prime istruzioni operative al personale. Viene redatto tempestivamente un DVR specifico Covid-19 (prima versione risale al 26/02/2020), che viene aggiornato sistematicamente e implementato da un protocollo di sicurezza in cui sono contenute tutte le procedure adottate per contrastare il contagio (utilizzo di tutti i DPI,

regole per gli accessi, gestione delle pulizie e delle sanificazioni...ecc...). In data 6 marzo 2020 la Regione Veneto ha predisposto la sospensione delle attività semiresidenziali, che sono riprese in modalità estremamente ridotte verso la metà di aprile. Il servizio residenziale, mai interrotto, è stato subito riorganizzato adattandosi alle regole generali, implementando numerose procedure di sicurezza e prevenzione e riducendo tutte le attività socializzanti al fine di evitare l'ingresso del virus nella comunità.

Nelle settimane successive vengono attivati diversi incontri on line per provvedere alla formazione continua del personale e dell'utenza accolta (in particolar modo per gli ospiti della CA) e al necessario aggiornamento delle regole, in continua evoluzione, previste dalle Istituzioni.

Nel contempo è stato revisionato il piano delle pulizie e di sanificazione degli ambienti, potenziando attività già in essere e adottando nuovi strumenti.

Nel corso del 2020 le attività dei CD vengono lentamente ri-avviate (in base ai diversi Decreti Legge e alle DGR della Regione Veneto che si sono susseguite in base all'andamento epidemiologico delle varie fasi) implementando gradualmente la presenza in struttura degli utenti, prima in forma individuale (DGR 445/2020), poi in piccoli gruppi da 5 (DGR 595/2020), fino ad arrivare a cluster di 10 utenti, con il Piano avviato il 31/08/20 e tuttora in essere.

Dopo una fase di miglioramento, coincisa con i mesi estivi, la cosiddetta seconda ondata ha coinvolto anche i nostri CD, che hanno dovuto gestire alcuni casi e qualche piccolo focolaio tra novembre 2020 e gennaio 2021. Ad oggi la situazione sembra essere in lento ma graduale miglioramento, grazie anche alla campagna vaccinale avviata alla fine del 2020, che ha dato priorità ai settori socio sanitari, coinvolgendo quindi in primis il personale socio sanitario di servizi pubblici e privati accreditati come magnolia e gli ospiti dei servizi residenziali e semi residenziali gestiti dalla Cooperativa. Ad oggi il target raggiunto dalla campagna vaccinale è di circa il 75%.

È tuttavia ancora prematuro allentare le misure di sicurezza e prevenzione messe in atto, per cui si attendono indicazioni da parte delle istituzioni per procedere all'ampliamento del servizio dei CD, ancora limitato nell'orario giornaliero e a 4 giorni di presenza in struttura dell'utenza.

L'emergenza sanitaria ha messo in discussione tutta l'organizzazione in essere, bloccando non solo tutte le progettualità di carattere collettivo e socializzante, ma anche condizionando le normali attività di laboratorio, dato l'obbligo di ridimensionare i gruppi di lavoro e l'utilizzo degli ambienti.

La cooperativa durante la fase più "acuta" dell'emergenza sanitaria ha implementato e rafforzato le azioni di integrazione e supporto tra i vari servizi, favorendo, anche in un'ottica di solidarietà mutualistica, l'impiego delle persone più disponibili e agevolando gli operatori con necessità familiari dettate dall'emergenza.

L'integrazione fra servizi è in primis una forma di supporto, messa in atto sistematicamente, fra le varie UDO in caso di emergenze e necessità improvvise.

Nel contempo rappresenta anche un'opportunità di crescita professionale e acquisizione di competenze, nonché scambio di buone prassi e know-how tra i vari "comparti" operativi. Nonostante tutto infatti, questa emergenza è stata in qualche modo anche un'opportunità per rivedere e modificare alcune modalità di lavoro, obbligando l'organizzazione a trovare strategie alternative per rispondere, malgrado le innumerevoli limitazioni, ai bisogni essenziali delle PcD e delle loro famiglie.

Si tratta di modalità che potranno comunque essere mantenute anche nel momento in cui i servizi verranno svolti nella loro formula "classica e completa".

## **Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale**

L'integrazione nel territorio non è venuta meno se pur in forma più limitata per le normative Covid sulla limitazione degli spostamenti. Soprattutto nel periodo primaverile ed estivo i singoli servizi hanno organizzato diverse uscite e gite di giornate lunghe permettendo alle persone per cluster di poter usufruire di questa opportunità, al fine di restituire un clima di benessere e di normalità che in questo anno è stato molto complicato poterlo fare.

Nel punto dedicato alle attività esterne viene descritte le attività territoriali, maggiormente rilevanti.

## **Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi**

Il 2020 a causa del distanziamento forzato ha permesso, come già esplicitato in diversi punti, la sperimentazione di attività alternative, attraverso l'utilizzo di strumenti digitali.

## **Conseguenze sulle politiche pubbliche**

La Cooperativa è Autorizzata e Accreditata dalla Regione Veneto ad erogare servizi semiresidenziali e residenziali per persone con disabilità e opera da circa 40 anni in collaborazione con ULSS e Comuni.

La Cooperativa, nata nel 1982, collabora dal 1987 con l'Ente Pubblico, oggi AULSS. Nel tempo il Comune di Piove di Sacco, sede della Cooperativa, ha cambiato diverse volte ULSS di riferimento.

Dal 2011 si è stabilizzata all'interno dell'ULSS Euganea 6 di Padova

## **Sostenibilità ambientale**

Magnolia si adopera da anni per attivare e promuovere comportamenti responsabili, garantendo in primis la raccolta differenziata e implementando l'utilizzo di materiale biodegradabile. La Cooperativa inoltre dispone di un sistema fotovoltaico che genera energia rinnovabile a favore delle strutture.

## **Sviluppo tecnologico**

Sempre a causa, o si potrebbe dire in questo caso anche "grazie" all'emergenza, nel corso del 2020 per poter dare continuità alle relazioni, in primis con utenza e famiglie, ma naturalmente anche per portare avanti il lavoro con gli operatori, sono state esplorate nuove e diverse modalità comunicative.

La Cooperativa ha investito in strumentazioni e dispositivi tecnologici e interattivi per facilitare i contatti e gli scambi. Ha fornito al personale strumenti per lavorare in forma "agile" e raggiungere le famiglie in un momento di distanziamento, mai vissuto dalla nostra generazione.

Questa necessità ha stimolato positivamente i diversi stakeholder (famiglie, lavoratori e volontari) nell'utilizzo di strumenti tecnologici, che ha modificato abitudini radicate nelle persone "meno giovani" e ridotto le distanze culturali tra generazioni.

Da tale approccio si è generato anche un risparmio dell'utilizzo della carta, sostituendo molte comunicazioni tradizionalmente cartacee con strumenti digitali.

## **Output attività**

Gli output sono riportati alla fine del capitolo, alla voce "Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse".

## Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A)

Magnolia gestisce, in convenzione e collaborazione diretta con l'ULSS 6 - EUGANEA di Padova, servizi SEMIRESIDENZIALI E RESIDENZIALI per persone con disabilità in età adulta, più precisamente sono **3 Centri Diurni ospitanti complessivamente circa 70 utenti, e una Comunità Alloggio per 10 persone**, dislocati in tre sedi diverse, ma tutte site all'interno del comune di Piove di Sacco.

Lo scopo dei servizi è la presa in carico del progetto di vita di ciascun utente, a partire dalle proprie esigenze e bisogni, con l'obiettivo di accompagnarlo in un percorso di valorizzazione delle proprie abilità e risposta ai suoi bisogni. Lo strumento attraverso il quale si sviluppa questa attività è il Progetto Personalizzato.

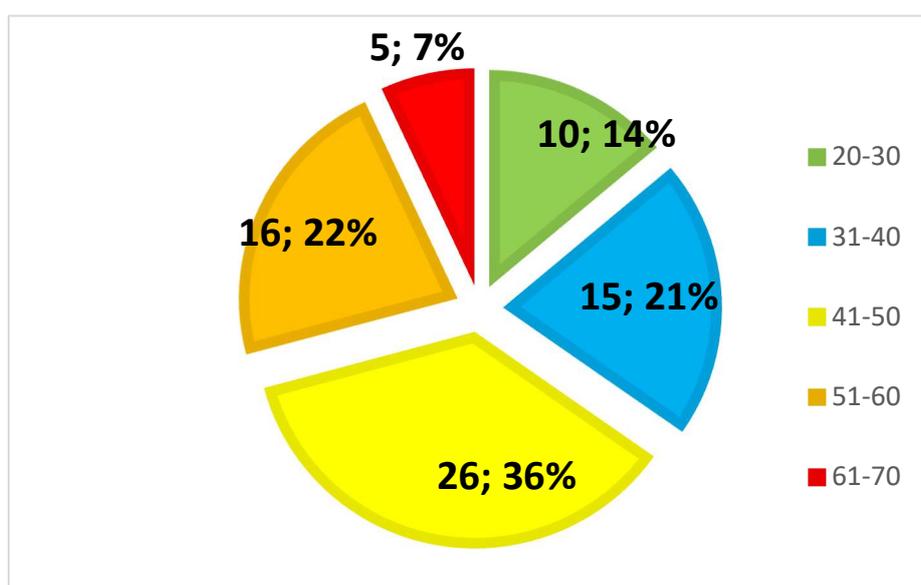
I servizi presentano elementi qualificanti e caratteristiche ben diverse tra loro, ognuno con spazi e ambienti specifici, adeguati alle attività progettate e realizzate, e naturalmente funzionali all'esigenze dell'utenza accolta.

Gli ospiti sono infatti caratterizzati da differenze individuali in merito alla patologia, alle abilità residue e alle caratteristiche personali e per questo sono distribuiti ed organizzati, secondo i diversi profili di autosufficienza, compromissione psicopatologica e abilità residue della persona, nei tre Centri Diurni, a loro volta suddivisi in piccoli gruppi di lavoro.

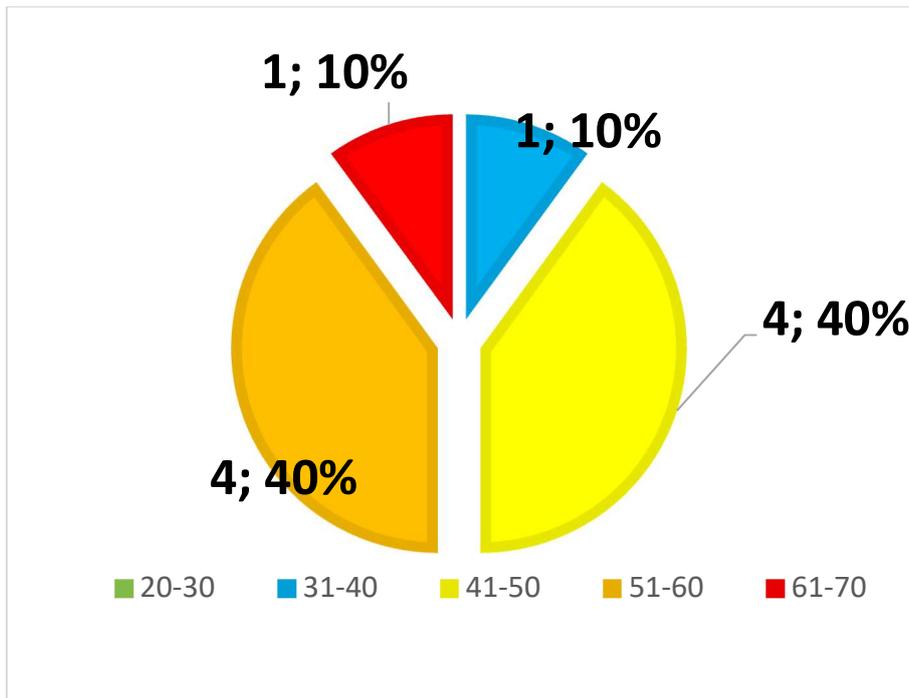
Tuttavia la differenziazione in Centri e gruppi di lavoro non va considerata come una suddivisione rigida che "isola in compartimenti" utenza, operatori e volontari. Al contrario è prevista una fitta rete di attività "trasversali", che permettono all'utenza di interagire e rapportarsi in un contesto generale, in quanto l'obiettivo comune e principale è quello di promuovere interventi educativi e riabilitativi progettati in modo "personalizzato sulla persona", ma in un'ottica socializzante e d'integrazione continua.

Uno degli elementi fondamentali su cui si basa la progettazione e costruzione dei progetti personalizzati e delle attività collettive, è naturalmente l'età delle persone accolte, che come vediamo dal grafico successivo è piuttosto elevata.

NUMERO UTENTI suddivisi per FASCE D'ETA'



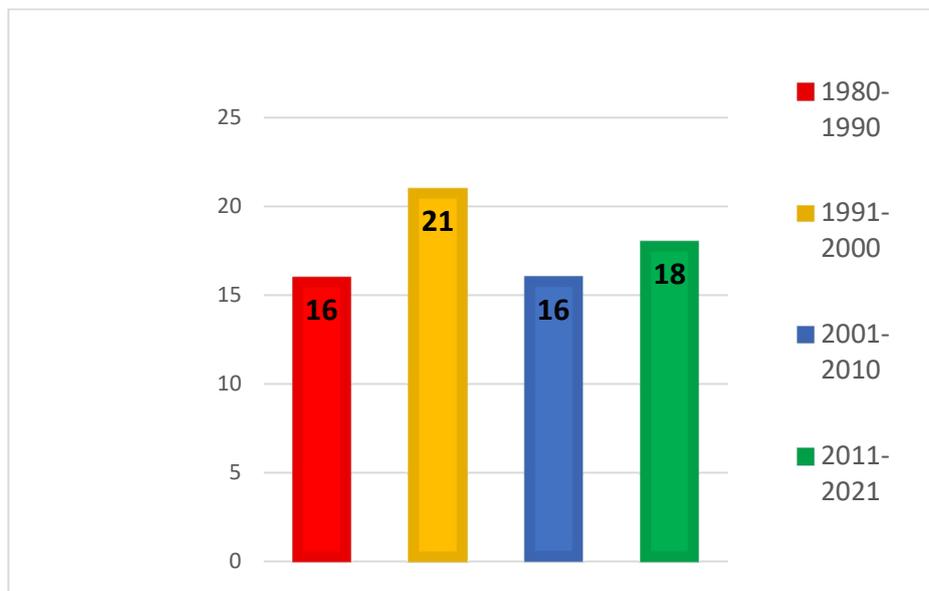
1- Età utenza Centri Diurni (72 persone)



2 - Età utenza Comunità alloggio (10 persone)

Altro aspetto di cui tener conto è l'anno di inserimento della persona con disabilità, una sorta di "anzianità di servizio" dell'utente.

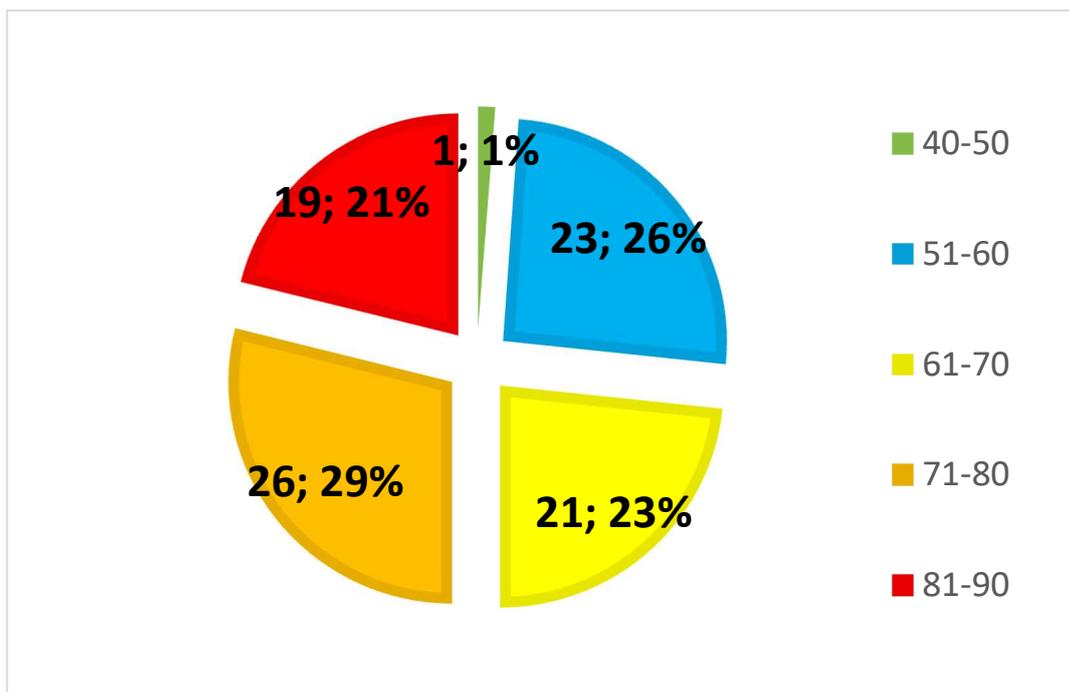
NUMERO UTENTI SUDDIVISI PER PERIODO D'INSERIMENTO (decennio)



3 - Utenza Centri diurni

Infine un dato estremamente importante per la progettazione di servizi rivolti ai bisogni futuri delle persone con disabilità, è quello relativo all'età dei genitori dell'utenza accolta nei servizi semiresidenziali.

#### NUMERO GENITORI PER FASCE D'ETA'



4 - Età genitori utenza Centri diurni

## **SERVIZI SEMIRESIDENZIALI:**

### **1. CENTRO DIURNO VERDE**

**Sede:** Via G. Di Vittorio 6 – Piove di Sacco

**Numero Di Giorni Di Frequenza:** 227

**Tipologia attività interne al servizio:** La programmazione 2020 era nata con l'intenzione di riorganizzare i gruppi in nuclei più piccoli affinché le attività fossero più mirate alle caratteristiche individuali di ciascuna persona e a dare specifici sostegni. La pianificazione è stato l'esito di un pensiero legato allo sviluppo e al benessere delle persone di cui ci si prende in carico.

Nei mesi di gennaio e febbraio si sono svolte le seguenti attività:

1. Cura di sé (igiene personale e sensibilizzazione alle tematiche femminili)
2. Fashion
3. Posturale
4. Stimolazione Basale con volontario
5. Camminata sportiva
6. Tai chi
7. Zumba in palestra
8. Attività motoria in palestra rivolta ai maschi
9. Economia domestica (pulizie mensa, laboratorio, magazzino)
10. Pulizia Pulmini
11. Comuniciamo (lis con professionista esterno)
12. Coro finalizzato ad un futuro concerto nel territorio
13. Canto-musica (attività ludica)
14. Serra
15. Falegnameria (decoro e materiali in gesso)
16. Colore libero
17. Attività libera (colore e tempo libero)
18. Confezionamento
19. Spazio ed emozioni confronto su tematiche legate alle emozioni)
20. Abilità sociali (attività esterne legate ad acquisti e all'orientamento nel territorio).
21. Commerciante per un giorno
22. Laboratorio di progettazione (attività di pianificazione legata al banchetto commerciale).
23. Pr. Biosocial

Dopo il primo impatto emotivo dovuto alla comunicazione di chiusura il periodo di emergenza sanitaria è stato caratterizzato dalle seguenti fasi:

#### Fase 1

La prima fase si è caratterizzata da un graduale inserimento individuale nei Centri Diurni, secondo il piano richiesto dall'Ulss stessa. Nello specifico dal 15 aprile al 5 giugno sono stati attivati servizi personalizzati di supporto con modalità in presenza e /o a distanza.

L'organizzazione del Centro si è così sviluppata di settimana in settimana:

Dal 15 aprile sono stati accolti 8 utenti su 30 inseriti, dall'11 maggio 21 e dal 3 giugno 23

utenti. La frequenza era di due giorni per ciascuna persona , alternanti tra loro, questo per permettere a tutti gli utenti l'uscita di casa , assicurando quelle condizioni previste dalla normativa sanitaria per limitare il contagio. In questo particolare momento di forti limitazioni e di chiusure il centro diurno si è adoperato in una progettualità di sostegno al singolo utente tramite la consegna di materiali per mantenere attive le specifiche funzionalità e autonomie attraverso la consegna di materiale per attività di didattica, di assemblaggio, ect). Altre modalità di avvicinamento sono state realizzate grazie agli ausili tecnologici, attraverso i Video saluti individuali e di gruppo, Tutorial di attività e di brani musicali.

## Fase 2

Nel periodo estivo con il miglioramento dell'andamento epidemiologico, il piano sanitario ha introdotto la possibilità di organizzare le attività in cluster con al massimo cinque utenti. Questo ha permesso, a seguito di un complesso lavoro organizzativo che tenesse conto delle caratteristiche degli utenti e della logistica nel trasporto, una pianificazione delle attività educative, potendo incrementare la frequenza fino al massimo delle persone inserite. Infatti dall' 8 giugno, data in cui è iniziata la fase 2, il numero degli utenti è progressivamente incrementato fino ad arrivare a coinvolgere 29 persone su 30 posti accreditati. La frequenza in questa fase era di tre giorni di cui due con pasto incluso.

## Fase 3

Al rientro dalla chiusura estiva l'organizzazione del centro è stata nuovamente ri-aggiornata rispondendo al nuovo piano sanitario che permetteva l'ampliamento del gruppo fino a dieci persone per cluster.

Da settembre a dicembre è stato possibile accogliere ciascuna persona al CD con una frequenza di quattro volte la settimana dedicando la giornata a distanza con attività manuali o di didattica, in questo modo ciascun utente ha avuto una continuità nel percorso educativo-relazionale.

## Uscite

Nell'anno 2020 l'emergenza sanitaria ha limitato le attività e le uscite nel territorio, ciò nonostante i diversi gruppi sono riusciti in modo ben contingentato a programmare delle uscite nel territorio locale, raggiungendo alcune mete d'interesse turistiche.

1. Ikea 14/2
2. Parco Vita Ponte San Nicolò 26/6
3. Abano terme 3/7
4. Dolo 19/6
5. Noventa Padovana 16/6
6. Chioggia 9/9
7. Chioggia 8/7
8. Cà di Mezzo 8/7
9. Monselice 7/8
10. Colli Monte della Madonna 28/8
11. Mestre 12/10
12. Mestre 27/10
13. Sottomarina 10/9

## TIPOLOGIA ATTIVITA'

La modalità di lavoro nel Centro Diurno Verde si orienta allo sviluppo delle abilità relative alla sfera dell'autonomia e a quella occupazionale. Nello specifico le attività dell'area operativo-prestazionale rappresentano uno strumento attraverso il quale costruire relazioni comunicative sane ed evolutive per l'utente e comportamenti socialmente adeguati. Per rispondere comunque ai bisogni di un'utenza eterogenea nelle sue caratteristiche gli interventi sono orientati anche nell'area della comunicazione (Comunicazione Alternativa Aumentativa, Lis) e della sfera espressiva (attività con musica, danza, psicomotricità). Il piano organizzativo rimodulato a seguito dell'emergenza sanitaria per il COVID ha inevitabilmente apportato dei sostegni più specifici per rispondere alle necessità personali di ciascun utente. Un obiettivo importante è stato aiutare le persone che abbiamo in carico permettendo a loro di ri-adattarsi a situazioni nuove e imprevedibili come lo è questa situazione sanitaria che segna la storia di tutti noi.

Nel primo momento del piano emergenziale le attività rappresentavano essenzialmente una risposta ai desideri delle singole persone (lavoro in serra, piccole passeggiate, musica, disegni, aspetto igienico) questo per permettere a loro di recuperare il contatto con il mondo esterno, visto le restrizioni.

Nella fase 2, a seguito dei cluster di cinque persone sono state raggruppate persone con competenze affini, simili.

In una programmazione sempre più strutturata, è stata inserita l'attività di risveglio muscolare al mattino, il laboratorio di confezionamento, ha poi fatto seguito le attività didattiche perché rispondente alle condizioni, il progetto di fashion, l'attività di stimolazione basale, il progetto serra e le attività libere, accompagnati alla capacità di scelta di autodeterminarsi. La ripresa delle attività di gruppo ha permesso un lavoro sul fronte relazione vista la limitazione e il distanziamento che ha caratterizzato il periodo con l'obiettivo di ricreare il senso di routine.

Questa circostanza di deprivazione ha portato per alcuni gruppi un nuovo modo di partecipare alla programmazione delle attività.

C'è stato un lavoro sul piano relazione molto importante a livello di qualità, nello STARE con la persona.

Nella Fase 3, caratterizzata da cluster composti da circa dieci persone, sono state aggiunte le attività più di tipo manuale (realizzazione di materiali da utilizzare all'interno dei servizi calendario annuale, pasta di sale, decoro carta, didattica più specifica, cura di sé e autonomia domestica, simulazione delle faccende di casa, rilassamento. Per l'aspetto relazionale è stato integrata un'attività di confronto e di espressività dei propri pensieri e vissuti con il Progetto Parliamoci.

Altre attività realizzate sono state il laboratorio di sapone, laboratorio di manufatti in gesso. Rispetto al periodo si riscontra che le attività inizialmente pensate hanno trovato una modalità anche diversificata, un'evoluzione in positivo, per esempio il gioco della tombola con parole e immagini, memory.

La stessa serra è stata rivista con un'organizzazione diversa per rendere più agevole il lavoro. L'unica attività che non ha preso alcuna evoluzione è stata Abilità Sociale, ma questo inevitabilmente dovuto alle restrizioni che non hanno permesso la collaborazione con privati e associazioni del territorio.

Dentro ad un anno molto difficile si può evidenziare il carattere di qualità che ha trovato la relazione con gli utenti, in quanto l'organizzazione in piccoli gruppi ha permesso la valorizzazione e la piacevole scoperta di alcune dimensioni relazionali e di autonomie da

parte dei singoli utenti.

<b>N. totale</b>	<b>Categoria utenza</b>
30	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
0	Minori

## **2. CENTRO DIURNO ROSSO**

**Sede:** Via G. Di Vittorio 6 – Piove di Sacco

**Numero Di Giorni Di Frequenza:** 227

**Tipologia attività interne al servizio:** La modalità di lavoro che caratterizza il C.D. Rosso si basa su una relazione tra utente ed operatore che deve essere personalizzata e continuativa per favorire il realizzarsi della sintonia necessaria a cogliere anche i messaggi non verbali dell'utente; sul rispetto dei tempi, ovvero significa tenere in considerazione sia i tempi lunghi di cui gli ospiti hanno bisogno in alcuni momenti della giornata, come la somministrazione del pasto e la cura dell'igiene, sia dei tempi ristretti di attenzione nello svolgimento delle attività.

Sulla base di questa metodologia la programmazione iniziale per l'anno 2020 era proiettata anche verso le attività e le collaborazioni con il territorio. A causa della pandemia questo filone d'interventi educativi ne ha chiaramente risentito per motivi di limitazioni (è stato sospeso infatti il progetto pet-therapy, la piscina, la fattoria, l'attività di Ippo-Magnolia). L'emergenza ha avuto un forte impatto nella programmazione in quanto anche quelle attività interne caratterizzate da un contatto stretto (es. stimolazione basale, attività individuali, con uso di materiali sensoriali) sono venute meno per rispondere alla normativa sanitaria in atto.

Il lavoro è stato riorganizzato finalizzando le attività in modo più personalizzato, questo soprattutto per recuperare la dimensione della relazione dato che diversi ragazzi hanno risentito fortemente la chiusura del centro.

Nei primi mesi dell'emergenza il lavoro principale è stato ri-educare gli utenti a usufruire alcuni spazi del centro rinunciandone ad altri in cui erano abituati ad accedervi. Questa fase è stata impegnativa per l'equipe che doveva salvaguardare il piano riorganizzativo, confinando i cluster in determinati spazi.

Un'altra fatica è stato recuperare quelle piccole autonomie conquistate nel tempo e che purtroppo sono andate a mancare a seguito della modifica dell'organizzazione.

Si sono riscontrati per alcune persone stati d'ansia (esempio ricerca di vicinanza dell'operatore, regressione sul piano psico-sensoriale). Per altri utenti invece il rientro al Centro è stato vissuto con entusiasmo e desiderio di relazionarsi con il personale in un contesto per quanto poco comunitario.

Le attività nel corso dei mesi si sono rivolte più ad uno stimolo prettamente relazionale e di movimento, attraverso delle passeggiate. Le limitazioni hanno dato nel contempo nuovi spunti per lavorare sulla comunicazione creando dei facilitatori comunicativi. Da questo input è nato poi il bisogno formativo nell'approfondire nuovi strumenti, metodi che facilitino l'ambiente dentro alla comunicazione aumentativa alternativa.

Nella fase tre in cui i cluster hanno avuto una maggior stabilità è stato possibile individuare una programmazione più articolata e sperimentare alcune attività a tavolino in quanto le condizioni lo hanno permesso.

La pandemia nel suo dramma ha rivelato un aspetto positivo: si è potuto conoscere ancora meglio le persone che frequentano i servizi. Proprio loro infatti hanno dimostrato di saper mettere in gioco le proprie capacità di adattamento a situazioni nuove e impreviste, sapendo fronteggiare una realtà sempre più complessa. Infatti i cambiamenti repentini nel corso dei mesi hanno svelato la tolleranza e la capacità da parte degli utenti, anche più compromessi, nel saper attraversare le situazioni critiche.

Le attività previste dalla programmazione iniziale, e che si sono svolte nei primi due mesi del 2021, sono le seguenti:

1. Ginnastica posturale (con volontario)
2. Motoria
3. Stimolazione basale
4. Serra (in collaborazione con Cd Verde)
5. Sesto senso (sensorialità)
6. Emosuono (attività musicale rilassante)
7. Attività individuale (attività cognitive)
8. Voce in Canto
9. Pony express
10. Piscina
11. Cura di Sè

Periodi di Emergenza:

Lo stato di emergenza è iniziato il 9 marzo con la disposizione di chiusura dei Centri Diurni da parte dell'Ulss

Dal 13 marzo sono iniziati i contatti telefonici con le famiglie dove nei diversi scambi si raccoglievano i vissuti del momento di smarrimento, i bisogni pratici e di supporto psicologico. L'obiettivo principale in questa fase di improvvisa chiusura è stata la possibilità di ridurre, per quanto possibile, la distanza, soprattutto cercando di non far sentire sole le famiglie. E' stato un tempo prezioso per raccogliere i timori, le preoccupazioni tentando di alleggerirle con un dialogo di "ascolto".

Fase 1

Nella prima fase, periodo tra il 15 aprile e il 5 giugno, sono iniziate le accoglienze individuali (domanda di supporti domiciliari).

Dal 15 al 17 aprile accolti 4 utenti, dal 20 al 24 aprile 6 utenti, dal 27 al 30 aprile 9 utenti, dal 4 maggio all'11 maggio 11 utenti, dal 18 al 29 maggio 15 utenti, dal 3 giugno 18 utenti. La Frequenza era di due giorni per ciascun utente alternati per due giorni.

Era stato proposto a qualche famiglia di dare a casa ausili di supporto (tablet, il deambulatore) ma sono stati rifiutati. Sono stati realizzati diversi video messaggi, video saluti, sia collettivi sia personalizzati, video di intrattenimento su accordo con le singole famiglie.

#### Fase 2

Dall' 8 giugno al 28 agosto Cluster da cinque a 20 utenti (solo due famiglie hanno rifiutato il rientro per paura del contagio). L'organizzazione prevedeva due giornate complete con pasto e una mezza giornata.

#### Fase 3

AL rientro dalla chiusura estiva l'organizzazione del centro è stata nuovamente ri-aggiornata rispondendo al nuovo piano sanitario che permetteva l'ampliamento del gruppo fino a dieci persone per cluster.

Da settembre a dicembre è stato possibile accogliere ciascuna persona al CD con una frequenza di quattro volte la settimana dedicando la giornata a distanza con attività manuali o di didattica, in questo modo ciascun utente ha avuto una continuità nel percorso educativo-relazionale.

#### Uscite

Nell'anno 2020 l'emergenza sanitaria ha limitato le attività e le uscite nel territorio, ciò nonostante i diversi gruppi sono riusciti in modo ben contingentato a programmare delle uscite nel territorio locale:

1. Casone Rosso 4/5 20/5 5/6 15/7 28/7 Cinque uscite
2. Parco termale di Abano T. 10/7
3. Parco Vita 15/7 22/7 due uscite
4. Isola Verde 30 e 31/7 7/8 tre uscite
5. Cà di Mezzo 28/7
6. Baita Fiorine- Colli euganei 30/7
7. Arsiero 6/8
8. Laghetto Paradiso Campolongo 29/9 7/10 9/10 tre uscite
9. Mulino di Dolo 1/10

<b>N. totale</b>	<b>Categoria utenza</b>
0	Minori
0	Anziani
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti con disabilità psichica
22	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale

### 3. CENTRO DIURNO SAMPIERI

**Sede:** Via Cò Cappone 15 – Corte di Piove di Sacco

**Numero Di Giorni Di Frequenza:** 227

**Tipologia attività interne al servizio:** La modalità di lavoro al C.D. Sampieri è caratterizzata da attività operativo-laboratoriali (Es. attività di assemblaggio, ceramica, cucina, manutenzione del verde) che valorizzano le abilità pratico-manuali di ciascuno, alternate ad attività motorie e mirate all'inclusione sociale e all'espressione di sé. Le attività proposte sono diversificate per rispondere alla pluralità dei bisogni delle persone accolte. L'utenza accolta al Centro Sampieri necessita anche di un supporto in ambito emotivo-affettivo e relazionale, sia nei rapporti con altri utenti che con gli operatori.

La programmazione ordinaria per l'anno 2020 era stata pensata sulla scia della precedente e puntava per chi aveva le competenze, nell'area sociale, l'area occupazionale e di movimento. Il piano prevedeva anche un ambito legato alla cura e all'igiene della persona per accompagnare alcuni utenti alla presa in carico del proprio benessere personale. Le attività programmate e messe in atto nei primi due mesi dell'anno sono state le seguenti:

1. Ceramica
2. Assemblaggio
3. Pulizie del centro
4. Attività di pc
5. Disbrigo cucina
6. Musicando
7. Pr. Vita facile
8. Ability fitness
9. Argilla
10. Coro
11. Parcheggio
12. Massaggi e relax
13. Piove Cultura
14. Progettiamo (disability friendly-commercianti per un giorno)
15. Riunioni di Centro

#### Fase 1

La prima fase si è caratterizzata da un graduale inserimento individuale nei Centri Diurni, secondo il piano richiesto dall'ulss stessa. Nello specifico dal 14 aprile al 5 giugno sono stati attivati servizi personalizzati di supporto con modalità in presenza e /o a distanza.

L'organizzazione del Centro si è così sviluppata di settimana in settimana:

Dal 15 aprile sono stati accolti 8 utenti (una volta settimana)

Dal 20 al 24 aprile dieci utenti, dal 27 al 30 aprile dodici utenti, dal 4 all'8 maggio 16 utenti, dall'11 al 15 maggio diciotto utenti (tre volte ) dal 18 al 22 maggio venti utenti.

#### Fase 2

Durante la fase due, iniziata l'8 giugno, il servizio era organizzato in cluster di cinque persone ciascuno. In questa fase sono stati accolti tutti gli utenti due giornate complete con pasto e una mezza giornata, mentre sono continuate le attività a distanza come nella prima fase, attraverso proposte di video saluti, tutorial, video call di gruppo, consegna di materiale a domicilio.

AL rientro dalla chiusura estiva l'organizzazione del centro è stata nuovamente ri-aggiornata rispondendo al nuovo piano sanitario che permetteva l'ampliamento del gruppo fino a dieci persone per cluster.

### Fase 3

Da settembre a dicembre è stato possibile accogliere ciascuna persona al CD con una frequenza di quattro volte la settimana dedicando la giornata a distanza con attività manuali o di didattica, in questo modo ciascun utente ha avuto una continuità nel percorso educativo-relazionale.

Nell'anno 2020, segnato dall'emergenza sanitaria, l'obiettivo prioritario è stato quello di ri-motivare le persone accolte a riprendere la frequenza del CD, dato che la chiusura improvvisa di Marzo aveva sviluppato in alcuni utenti un forte senso di isolamento con conseguente resistenza all'uscire da casa.

La difficoltà principale per l'utenza è stato l'adattamento alle condizioni diverse rispetto all'approccio relazionale dovuto al distanziamento, all'utilizzo di ambienti e di spazi dettati dalla normativa per la contenimento dei contagi. È stato fatto un lavoro importante di accettazione nell'utilizzo dei dispositivi (guanti, mascherine, igienizzazione frequente), nel modo di rapportarsi con gli altri in questa situazione di pandemia.

Oltre a questo aspetto, di ordine sanitario, l'intervento educativo specifico nella prima fase di pandemia è stato far leva sul desiderio delle attività piacevoli per gli utenti, permettendo a loro di uscire così dall'isolamento. Con il piano organizzativo della fase due, a giugno i gruppi sono stati composti per compatibilità caratteriale per caratteristiche affini. Sono state quindi ri-strutturare le attività di assemblaggio, di decoro ceramica, di stimolazione cognitiva, utilizzo del pc, musica, pulizia in area esterna e di didattica.

Le attività rivolte all'esterno sono state sospese causa normativa sanitaria di carattere straordinario e questo aspetto ha avuto una ricaduta nelle aspettative degli utenti, nelle loro propensioni alle relazioni sociali, nelle prospettive dell'iniziale progetto educativo.

Nella fase tre se pur modificata la conformazione dei gruppi le attività sono state confermate e ulteriormente articolate. Nella seconda parte dell'anno è stato possibile riprendere la programmazione iniziale pre-covid. Sono state inserite delle ulteriori attività occupazionali nell'ambito per esempio delle pulizie (lavaggio pulmini, e aree esterne).

Un evento importante da segnalare è stata la chiusura per quarantena del Centro a causa del contagio di tre persone. La riapertura a distanza di quindici giorni è stata comunque frammentata fino a fine anno in quanto si sono verificati alcuni casi, se pur isolati.

### Uscite

Se pur le attività fuori dal Centro Diurno siano state limitate rispetto la normativa sanitaria, è stato comunque possibile programmare alcune uscite che hanno permesso di recuperare alcune dimensioni di normalità rispetto a quanto si svolgeva prima della pandemia. Le gite giornaliere sono state le seguenti.

1. San Martino di L. 27 luglio
2. Fattoria didattica 4 agosto la Vaccheria
3. 16 luglio Villa Bruson Scalella Dolo
4. 9 luglio Orto botanico
5. Dighe 14 luglio 9 settembre

La pandemia ha permesso di far emergere alcune capacità che prima di questa situazione sanitaria straordinaria non erano così conosciute. Infatti alle persone è stato chiesto di la capacità di adattarsi a situazioni nuove, imprevedute, ricorrendo ad abilità e atteggiamenti personali per fronteggiare una realtà sempre più complessa.

<b>N. totale</b>	<b>Categoria utenza</b>
0	Minori
0	Anziani
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti con disabilità psichica
20	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale

## **SERVIZI RESIDENZIALI**

### **4. COMUNITA' ALLOGGIO M. G. BASSO**

**Sede:** Via San Francesco 43 – Piove di Sacco

**Numero Di Giorni Di Frequenza:** 366

**Tipologia attività interne al servizio:** Il servizio residenziale ha come punto di partenza la rilevazione dei bisogni delle persone che vi abitano al suo interno. Le attività diventano lo strumento principale grazie al quale si perseguono gli obiettivi educativi, declinati in una programmazione settimanale dove le attività interne ed esterne alla Comunità, individuali o in gruppo, possono subire delle variazioni durante il corso dell'anno, questo dovuto alla gestione degli aspetti di salute delle singole persone che possono evolvere nel corso del tempo.

Premesso ciò l'anno 2020 ha segnato profondamente la vita quotidiana del gruppo di Comunità in quanto improvvisamente non è stato più possibile proseguire con le attività ordinarie preventivamente programmate da piano annuale. Infatti nei primi due mesi dell'anno erano state avviate le seguenti progettualità:

24. Pr. Stasera cucina
25. Teatro
26. Massoterapia
27. Zumba fitness
28. Attività in collaborazione con i CD
29. Pulizie in Duomo
30. Attività con gli Scout
31. Attività di socializzazione con ass. culturale "L'isola del tesoro".

La disposizione di chiusura ,causa pandemia, dei servizi semiresidenziali avvenuta a Marzo, da parte dell'ulss ha improvvisamente interrotto la vita comunitaria, facendo cambiare le abitudini agli abitanti della comunità stessa.

Nella prima fase di emergenza, in cui è stato necessario aiutare il gruppo a elaborare il vissuto di paura per il contagio, di preoccupazione per l'impossibilità di uscire da casa, di forte incertezza per quanto stava accadendo. Gli utenti sono stati accompagnati ad accettare i dispositivi e le norme di sicurezza per il contenimento del contagio attraverso anche i supporti iconografici, comprendendo come le modalità di vicinanza alle altre persone stavano cambiando. Nel corso delle settimane sono state riprese alcune attività con l'obiettivo di recuperare un Senso di normalità riducendo lo stato di ansia e di angoscia che alcuni utenti stavano iniziando a manifestare sul piano comportamentale.

Le attività che si sono mantenute

1. Risveglio muscolare
2. Attività ricreative- manuali ( con materiali diversi , fiori, cartotecnica, colori, decori per gli eventi )
3. Lettura ed esercizi di ginnastica mentale
4. Musica e canti
5. Spazio barzellette
6. Uscite personalizzate di "scarico" (con certificato straordinario per uscite nella zona locale)

Nel periodo estivo, la possibilità di maggiori spostamenti ha permesso alla Comunità di organizzare diverse

Uscite indirizzate soprattutto presso i parchi del territorio locale, (Valle Millecampi la Boschettona, Fattoria Alla Vaccheria, Fattoria da Scacco, Villa Roberti, Dolo, Montegrotto T., Parco Ponte San Nicolò, Parco Iris, laguna di Venezia, Sottomarina in Diga, Isola Verde). E' stato inoltre possibile programmare un mini soggiorno presso l'Agriturismo da Rosy Valle Mille Campi ( Codevigo) dal 24 al 26 novembre 4 utenti 2 e l'educatrice .

Per quanto riguarda la gestione organizzativa del servizio residenziale da marzo a fine maggio è stato necessario il supporto anche del personale dei centri diurni, dodici sono gli operatori infatti che a rotazione hanno contribuito alla gestione quotidiana del gruppo affinché fosse possibile la divisione in due sotto gruppi. Un gruppo infatti svolgeva l'attività al Centro Diurno l'altro in CA. Questa modalità ha permesso un grande respiro all'intera Comunità. Anche il momento del pasto è stato modificato suddividendo gli spazi dedicati per ridurre la compresenza delle persone.

Grande lavoro di mantenimento dei contatti telefonici e videocall con i familiari o in presenza quando possibile a distanza . In estate è stato possibile poi incontrare le famiglie nella sede dei Centri Diurni.

Servizio Civile

La volontaria ha prestato servizio nelle seguenti modalità e tempistiche:

- Fino al 10/03 attività in presenza;
- Dal 11/03 al 15/04 assenza giustificata con permesso Covid;
- Dal 16/04 al 14/06 attività a distanza;
- Dal 15/06 fino a fine servizio attività con modalità mista (a distanza e in presenza).

Durante l'attività a distanza Anna ci preparava materiale per svolgere attività con gli ospiti (cruciverba personalizzati, attività cognitive e di ginnastica mentale, ecc) oppure video

interattivi (oroscopo, video-ricette, ecc).

E' stato mantenuto costante la presenza dell'infermiera due volte la settimana. La dove necessario garantite le visite , sospese molte altre, c'è stato un ricovero programmato ad ottobre.

Il servizio di Comunità in questo anno di pandemia è riuscita a salvaguardare l'utenza da contagio in quanto non si sono registrati casi di Covid tra gli utenti. Un grande lavoro di prevenzione e sicurezza e di monitoraggio con il tampone ogni 8 e nella seconda parte dell'anno ogni 5 giorni, è stato messo in atto dall'equipe e in tutto questo i sostegni non sono venuti meno per le persone che convivono nella casa, permettendo comunque di vivere in un clima di promozione al benessere e all'interazione sociale.

Seppur l'anno sia stato molto complicato per la situazione sanitaria straordinaria, Magnolia si conferma più che mai, una cooperativa il cui funzionamento interno è dato dall'intreccio di risorse e persone nei loro ruoli e funzioni. Vi è pertanto la necessità di mantenere un legame interattivo tra le parti.

Infatti la sua identità si costruisce nel tempo mediante l'agire per progetti l'aggiornamento costante, caratterizzando la memoria e l'innovazione e la capacità d'intercettare i nuovi bisogni. In tutto questo non ci si dimentica che Magnolia rimane profondamente radicata nel territorio, in cui penetrano le radici di una forte alleanza fra le famiglie e i volontari che ne hanno dato vita.

<b>N. totale</b>	<b>Categoria utenza</b>
0	Minori
0	Anziani
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti con disabilità psichica
10	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale

### **Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale)**

**Numero attività esterne:** 65

**Tipologia:** Fermo restando le attività classiche gestite dai servizi, si evidenziano alcuni progetti-iniziativa che hanno caratterizzato il 2020 in un'ottica di innovazione e in risposta ad alcuni bisogni delle famiglie fruitrici, non solo, anche del territorio:

- Pr. Biosocial con UniPD e aziende agricole: progetto svolto presso i locali della cooperativa, coinvolti utenti e partner del progetto, da maggio a settembre ;
- «A servizio della città»: servizio di Parcheggio in viale degli Alpini, dal 1° luglio a dicembre; coinvolti volontari della Cooperativa;
- "MagnoliaCamp": servizio diurno per ragazzi 14-18 anni, presso l'istituto superiore De Nicola di Piove di Sacco, dal 24 agosto al 11 settembre;
- Didatticamente assieme: Centro Estivo per bambini delle scuole primarie con disabilità in collaborazione con Ass. Non solo Compiti, svolto presso la scuola elementare D. Alighieri di

Sant'Anna, dal 24 agosto al 11 settembre;

- Collaborazione con facoltà di Scienze della Formazione: due incontri on line (22/10 e 26/10) rivolti a studenti universitari, in relazione ad una ricerca;
- Ciclo di Musicoterapia individuale, rivolto agli ospiti dei servizi (10 adesioni) e svolto presso i locali della Cooperativa, da Ottobre a dicembre;
- Collaborazione con Asd Smile «Ability Fitness», rivolto ad utenti dei CD, da maggio ad ottobre;
- Soggiorno Agriturismo Rosy: coinvolte le signore inquiline della Comunità Alloggio, svolto presso la residenza sita nel Comune di Codevigo, da 24 al 26 ottobre;
- Temporary Shop: Apertura di un punto vendita per il mese di dicembre, festività natalizie, coinvolti utenti e operatori dei CD natalizia Magnolia.

## GITE E USCITE

Vi sono state complessivamente 52 uscite da parte dei quattro servizi. Alcune tra le mete scelte dai diversi gruppi:

- Colli Euganei Baita Fiorine
- S. Martino di Lupari :attività ludica promossa da Ass. Crossabili
- Dolo Villa Bruson Scaella
- Padova: Orto Botanico
- Parco di Arsiero
- Chioggia
- Sottomarina
- Isola verde
- Ca' di Mezzo
- Fattoria didattica a Campolongo
- Abano T.

## **Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti**

Famiglie di bambini e adolescenti con disabilità, inseriti nel percorso scolastico, ma che necessitano di supporti qualificati, extra scolastici.

## **Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse**

Considerato che l'emergenza sanitaria ha segnato tutto il 2020 (ad eccezione dei primi due mesi), possiamo sintetizzare qui di seguito gli outcome dell'anno

- UTENZA: Interventi personalizzati rivolti alle persone con disabilità per evitare forme di isolamento e stati di regressione
- FRUITORI E OPERATORI: Realizzazione di protocolli atti a garantire la salute e la sicurezza di tutte le persone coinvolte nelle attività, evitando focolai e contrastando il contagio e la diffusione del virus in tutti gli ambienti;
- FAMIGLIE: Forme di supporto e sollievo alle famiglie delle persone con disabilità, per contrastare il rischio di decadimento psico-fisico dell'intero nucleo familiare, per lo più caratterizzato da persone anziane;
- OPERATORI: Riorganizzazione del lavoro in un'ottica di equità e garanzia della retribuzione;

- ULSS: servizi essenziali garantiti durante tutta l'emergenza, compatibilmente con le limitazioni imposte;
- COMUNI: monitoraggio costante di situazioni a rischio di emarginazione sociale e interventi straordinari verso nuclei in grave stato di disagio sociale;
- SERVIZI SANITARIO TERRITORIALE: supporto e collaborazione attiva nell'attività di screening e tracciamento dei casi COVID 19;
- ENTI FORMATIVI: mantenimento delle collaborazioni con gli Enti formativi e riattivazione degli stage rivolti ai percorsi professionalizzanti, attinenti all'area socio sanitaria;
- VOLONTARI: riattivazione graduale della partecipazione alle attività inclusive, sempre compatibilmente con le limitazioni imposte
- FORNITORI: mantenimento della collaborazione commerciale e affidabilità dal punto di vista economico.

### **Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità**

Attualmente la Cooperativa, Autorizzata e Accreditata secondo L.R. 22/2002, non possiede altre certificazioni.

### **Livello di raggiungimento degli obiettivi**

L'anno che si è appena concluso è stato un anno realmente eccezionale in tutti i sensi, un 2020 di grande sofferenza, un anno in cui abbiamo investito il nostro impegno e la nostra attenzione nell'adottare tutte le misure di prevenzione atte a contenere l'emergenza epidemiologica del Covid 19 al fine di salvaguardare al meglio la salute dei nostri lavoratori e dei nostri utenti, soggetti maggiormente esposti al rischio di contagio.

Per i Responsabili l'impegno lavorativo è stato quasi esclusivamente orientato a contrastare la diffusione del Virus all'interno delle nostre strutture mettendo in sicurezza la Cooperativa e tralasciando o comunque lavorando solo per alcuni mesi, sugli obiettivi affidati.

La Cooperativa ha continuato e intensificato nel 2020 l'attività di monitoraggio costante dei ricavi, dei consumi, e soprattutto delle risorse umane, per le quali effettua analisi in maniera precisa e puntuale sugli organici di produzione e sulle ore di servizio erogate, con report mensili che vengono analizzati al fine di definire la migliore strategia. Tale metodologia di lavoro ha reso possibile, anche in un anno in cui sono stati sostenuti costi straordinari causa la pandemia, il mantenimento in sicurezza di tutte le gestioni caratteristiche dei nostri servizi. L'obiettivo gestionale della Cooperativa per il 2020 è stato infatti quello di garantire la puntualità e l'attendibilità delle chiusure mensili di bilancio al fine di avere dati costantemente aggiornati e consentire alla Cooperativa di intervenire velocemente con le azioni correttive e di quantificare l'impatto economico causato dall'emergenza da Covid 19.

### **Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini**

Nel corso del 2020 abbiamo toccato per la prima volta con mano quelli che possono rappresentare dei veri e propri ostacoli alla realizzazione di servizi, "servizi essenziali" che sono per loro natura difficili da dare in forme "a distanza".

Non si può negare il profondo sgomento e senso di smarrimento provato da tutti, nei primi giorni di chiusura dei servizi.

Tuttavia l'enorme tragedia vissuta ci ha permesso di superare barriere "inimmaginabili", esplorando forme di relazione nuove e scoprendo diverse risorse da parte delle persone con disabilità, delle loro famiglie e da parte del personale e volontari. In molti casi si è rivelata una capacità di adattamento da parte dei nostri ospiti del tutto inaspettata, scoprendo in loro una grande forza!

## 7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

### Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

#### *Ricavi e provenienti:*

	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
Contributi pubblici	84.399,23 €	27.161,54 €	31.086,44 €
Contributi privati	36.462,93 €	99.421,23 €	81.329,59 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	1.759.311,91 €	1.758.514,67 €	1.742.174,32 €
Ricavi da altri	21.167,16 €	29.541,35 €	39.787,68 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	181.892,06 €	134.702,32 €	135.928,29 €
Ricavi da Privati-Imprese	12.376,24 €	17.153,67 €	1.535,13 €
Ricavi da Privati-Non Profit	9.020,31 €	10.875,92 €	9.034,14 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	0,00 €	0,00 €	0,00 €

#### *Patrimonio:*

	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
Capitale sociale	33.400,00 €	34.975,00 €	36.075,00 €
Totale riserve	490.662,01 €	478.142,48 €	475.051,26 €
Utile/perdita dell'esercizio	66.081,21 €	12.906,74 €	3.186,83 €
Totale Patrimonio netto	590.143,22 €	526.024,22 €	514.313,09 €

#### *Conto economico:*

	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
Risultato Netto di Esercizio	74.608,21 €	21.159,00 €	11.085,00 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	83.695,00 €	27.205,00 €	16.868,00 €

**Composizione Capitale Sociale:**

<b>Capitale sociale</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
capitale versato da soci cooperatori lavoratori	16.000,00 €	17.050,00 €	16.525,00 €
capitale versato da soci cooperatori volontari	3.725,00 €	4.225,00 €	5.375,00 €
capitale versato da soci cooperatori fruitori	13.600,00 €	13.625,00 €	14.100,00 €
capitale versato da soci persone giuridiche	75,00 €	75,00 €	75,00 €
capitale versato da soci sovventori/finanziatori	0,00 €	0,00 €	0,00 €

<b>Composizione soci sovventori e finanziatori</b>	<b>2020</b>
cooperative sociali	0,00 €
associazioni di volontariato	0,00 €

**Valore della produzione:**

	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	2.104.630,00 €	2.077.370,00 €	2.040.876,00 €

**Costo del lavoro:**

	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	1.546.886,00 €	1.540.795,90 €	1.504.371,98 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	249.519,00 €	309.989,04 €	342.592,02 €
Peso su totale valore di produzione	85,00 %	89,00 %	90,00 %

**Capacità di diversificare i committenti****Fonti delle entrate 2020:**

<b>2020</b>	<b>Enti pubblici</b>	<b>Enti privati</b>	<b>Totale</b>
Vendita merci	100,00 €	7.964,44 €	8.064,44 €
Prestazioni di servizio	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Lavorazione conto terzi	0,00 €	12.276,24 €	12.276,24 €
Rette utenti	1.759.311,91 €	181.892,06 €	1.941.203,97 €
Altri ricavi	0,00 €	15.129,51 €	15.129,51 €

Contributi e offerte	84.399,23 €	36.462,93 €	120.862,16 €
Grants e progettazione	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altro	0,00 €	7.145,61 €	7.145,61 €

***È possibile indicare, in maniera facoltativa, una suddivisione dei ricavi per settore di attività usando la tabella sotto riportata:***

<b>2020</b>	<b>Enti pubblici</b>	<b>Enti privati</b>	<b>Totale</b>
Servizi socio-assistenziali	357.427,09 €	181.892,06 €	539.319,15 €
Servizi educativi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi sanitari	1.401.884,82 €	14.073,64 €	1.415.958,46 €
Servizi socio-sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri servizi	0,00 €	28.542,16 €	28.542,16 €
Contributi	84.399,23 €	36.462,93 €	120.862,16 €

***Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2020:***

	<b>2020</b>	
Incidenza fonti pubbliche	1.843.711,14 €	87,60 %
Incidenza fonti private	260.918,70 €	12,40 %

### **Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)**

Promozione iniziative di raccolta fondi:

La Cooperativa promuove, da anni, la campagna del 5 x 1000.

Tuttavia sono presenti talvolta iniziative di tipo privato, che contribuiscono alla raccolta di fondi a favore della Cooperativa.

### **Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse**

Social (Facebook, Instagram) e sito internet della cooperativa.

### **Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi**

Nessuna.

## 8. INFORMAZIONI AMBIENTALI

### Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte

Utilizzo massiccio di DPI a causa dell'emergenza sanitaria, con conseguente aumento di rifiuti indifferenziati.

### Politiche e modalità di gestione di tali impatti

#### ***Strategie interne per la gestione dell'impatto ambientale:***

Utilizzo energia da fonti rinnovabili: Pannelli fotovoltaici

Utilizzo tecnologie per il risparmio energetico: impianto fotovoltaico

Smaltimento rifiuti speciali: toner

#### ***Educazione alla tutela ambientale:***

Tema formativo	Ore totali	N. partecipanti	Personale/comunità locale
----------------	------------	-----------------	---------------------------

#### ***Eventi/iniziativa di sensibilizzazione su temi ambientali:***

Titolo Eventi/iniziativa	Tema	Luogo	Destinatari
-----------------------------	------	-------	-------------

### Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi

#### ***Indice dei consumi:***

	Consumi anno di riferimento	Unità di misura
Energia elettrica: consumi energetici (valore)	10644	Kw
Gas/metano: emissione CO2 annua	34426	mc3
Carburante	11052	Lt
Acqua: consumo d'acqua annuo	2150	mc3
Rifiuti speciali prodotti	-----	
Carta		
Plastica: Kg Plastica/imballaggi utilizzati		

# INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE *ASSET* COMUNITARI

## Tipologia di attività

interventi finalizzati alla riqualificazione, potenziamento e adeguamento di beni pubblici o beni privati che assolvono ad un interesse pubblico funzionali allo sviluppo di attività economiche e/o sociali

interventi a tutela del decoro urbano e al recupero di luoghi in disuso e/o degradati funzionali lo sviluppo di attività economiche e/o sociali

interventi di recupero di aree agricole abbandonate

interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione consapevole delle risorse naturali e tutela della biodiversità

attivazione di servizi finalizzati a rispondere alle esigenze della comunità e al miglioramento delle condizioni di vita

interventi volti a stimolare lo sviluppo di attività attente allo sviluppo di energie rinnovabili, al riuso e al riciclo e più in generale attività connesse alla Green Economy

organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale

organizzazione e gestione di attività connesse al turismo responsabile e sostenibile

integrazione sociale di soggetti emarginati o a rischio esclusione sociale (es. minori, disabili, migranti...)

## Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto perseguito attraverso la loro realizzazione

- Gestione parcheggio "Viale degli Alpini": apertura di un punto di sosta per auto, nelle giornate di mercato settimanale del Comune di Piove di Sacco
- Progetto "Mi-Coltivo": Gestione di un'area pubblica del Comune di Piove di Sacco, affidata alla Cooperativa e dedicata alla coltivazione ortofrutticola.
- progetto "Sfalcio": gestione di pulizia e manutenzione di alcune aree verdi del Comune di Piove di Sacco.
- Progetto Home Care: servizio personalizzato extra Centro diurno, rivolto a persone adulte con disabilità (già fruitrici di servizi convenzionati). Il servizio è stato garantito per buona parte dell'anno, compatibilmente alla situazione emergenziale.
- Magnolia Camp: servizio estivo rivolto a giovani studenti con disabilità, in collaborazione con Istituti superiori del territorio e Enti Pubblici. Il servizio è stato offerto nelle settimane precedenti all'avvio dell'anno scolastico 2020/2021.
- Didatticamente Assieme: attivazione di un servizio estivo rivolto a minori con disabilità (bambini dai 6 ai 10 anni) in collaborazione con Associazione culturale che organizza attività educative/pomeridiane. Il servizio è stato offerto nelle settimane precedenti all'avvio dell'anno scolastico 2020/2021.
- Produzione e lavorazione di articoli di ceramica, legno, carta e verde, proposti alla

collettività, in varie occasioni inclusive e socializzanti.

- Soggiorno presso un Agriturismo della zona Valle Mille Campi patrimonio naturalistico adiacente alla Laguna di Venezia, sito nel comune Codevigo.
- Convenzione con Tribunale di Padova per l'accoglienza di persone inserite nei percorsi di lavori di pubblica utilità (MAP)
- Convenzione con Enti pubblici e Formativi per l'accoglienza di persone in disagio sociale.

### **Caratteristiche degli interventi realizzati**

**Riferimento geografico:** Comune di Piove di Sacco e zona della Saccisica (Padova).

### **Coinvolgimento della comunità**

La comunità viene coinvolta in modo diverso a seconda della progettualità in essere. Molti sono i volontari inseriti nelle iniziative più consuete (Parcheggio, Sfalcio, Orto, laboratori creativi...), mentre la collettività, intesa come cittadinanza attiva, viene raggiunta e coinvolta attraverso varie forme.

L'evento in assoluto più di impatto sulla collettività, è senza dubbio la Festa annuale della Cooperativa, che si svolge da anni nel mese di maggio e vede il coinvolgimento e la partecipazione diretta di moltissimi cittadini, in forma volontaria.

Nel 2020 ovviamente non si è potuto organizzare la tradizionale Festa e le occasioni inclusive e di socializzazione sono state purtroppo ridotte al minimo.

### **Eventi/iniziative di sensibilizzazione sul tema della rigenerazione degli asset comunitari**

<b>Titolo Eventi/iniziative</b>	<b>Tema</b>	<b>Luogo</b>	<b>Destinatari</b>
Temporary shop	Promozione dei prodotti realizzati dall'utenza dei CD	Centro Storico di Piove di Sacco	Collettività - cittadini

### **Indicatori**

Dati relative alle vendite realizzate

## 9. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

### **Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale**

Nessun contenzioso in corso

### **Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.**

### **Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti**

Assemblea dei Soci Ordinaria svoltasi in data 11/0/2021.

La partecipazione è stata pari al 91% dei soci (di cui 38 % per delega).

### **Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni**

Approvazione Bilancio d'esercizio anno 2019 e Rinnovo cariche CDA

**La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? No**

**La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No**

**La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? No**

## 10. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)

Il bilancio sociale dovrà dare conto del monitoraggio posto in essere e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

Nota per le COOPERATIVE SOCIALI (E PER LE COOPERATIVE IN GENERE):

Occorre specificare che l'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 -" Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale).

**b) Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8)**

- esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore;
- rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e);

## **Relazione organo di controllo**

Reg. Imp. 00405930280

Rea.254694

MAGNOLIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Sede in VIA G. DI VITTORIO, 6 - 35028 PIOVE DI SACCO (PD)

Capitale sociale Euro 33.400

Numero di iscrizione al Registro delle imprese di PD e codice fiscale 00405930280

Iscrizione Albo Cooperative n. A110607 Sez. Coop. Mutualità prevalente

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020

redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 14, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 2429, secondo comma, del codice civile

Signori Soci della MAGNOLIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (in breve MAGNOLIA),  
Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. del codice civile sia quelle previste dall'art. 2409-bis del codice civile.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39  
Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa al 31 dicembre 2020.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2020 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionale ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una

rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionale ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa

informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile. Non sono stati previsti ristorni/dividendi con riferimento al bilancio al 31/12/2020.

Nella nota integrativa sono state fornite le informazioni richieste:

a) dall'art. 2427 del codice civile / dall'art. 2435 bis del codice civile in quanto trattasi di bilancio in forma abbreviata, corrispondendo alle stesse risultanze dei libri e delle scritture contabili;

b) dall'art. 10 della legge 72/1983 sulle rivalutazioni;

c) dall'art. 2513 del codice civile per documentare la condizione di prevalenza prevista dall'art 2512 del codice civile per le cooperative a mutualità prevalente.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, del codice civile  
Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

-Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. del codice civile

Abbiamo vigilato sull'osservanza delle legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Più in particolare noi sindaci, nel corso dell'esercizio sociale:

a) abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del C.d.A.. Ci siamo incontrati con gli amministratori e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da poter compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

b) abbiamo acquisito dagli amministratori, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, in particolare sul perdurare degli impatti prodotti dall'emergenza sanitaria covid-19 anche nei primi mesi dell'esercizio 2021 e sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale sugli effetti inerenti la continuità aziendale, nonché ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

c) abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare

la situazione emergenziale da covid-19, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

d) abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da covid-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

e) nel corso dell'attività di vigilanza svolte non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da essere menzionati nella presente relazione;

f) non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile, né sono pervenuti esposti;

p) nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

-Informazioni ai sensi degli articoli 2513 e 2545 del Codice Civile

In ossequio alle previsioni dell'art. 2513 del Codice Civile si evidenzia che la cooperativa, avendo operato nel rispetto delle norme di cui alla Legge n. 381/1991, ai sensi dell'art. 111-septies delle norme di attuazione transitorie del Codice Civile, alla stessa è attribuita la qualifica di " cooperativa a mutualità prevalente" indipendentemente dai requisiti richiesti dallo stesso art. 2513 del Codice Civile, peraltro rispettata con riferimento alla lettera b) in quanto il costo del lavoro dei soci è superiore al 50% del costo totale del lavoro.

Scopo mutualistico

Diamo atto che l'attività svolta dalla cooperativa è stata orientata alla realizzazione del processo di integrazione sociale di persone portatrici di handicap psico-fisici mediante la progettazione, l'applicazione e la verifica costante di percorsi/piani riabilitativi, per il compimento dei cicli di servizio la società si è avvalsa di operatori addetti all'assistenza specifica e delle prestazioni di uno psicologo.

Nell'attività di verifica della gestione amministrativa della Vostra cooperativa, svolta anche attraverso la regolare partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ha potuto constatare positivamente il concreto rispetto della previsione contenuta nell'art. 2545 del Codice Civile circa la conformità dei criteri seguiti dagli amministratori nella gestione sociale, per il perseguimento dello scopo mutualistico.

Ai sensi del comma 2, art. 2 Legge 31 gennaio 1992 n. 59, si rileva che la nota integrativa indica i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari in conformità con il carattere cooperativo della società ed il Collegio Sindacale attesta che tali criteri sono stati rispettati nello svolgimento dell'attività. Il Consiglio di Amministrazione ha infatti operato nel rispetto degli scopi statutari e l'attività della cooperativa si è svolta nel costante rispetto della valorizzazione dell'attività dei soci.

-Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5 del codice civile.

In considerazione della deroga contenuta nell'art. 106, primo comma, del D.L. 17 marzo

2020, n.18 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 e successive integrazioni, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella prima parte della presente relazione.

-Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Piove di Sacco (PD), 11 giugno 2021

I Sindaci

Dott. Daniele Barabin

Dott. Gabriele Bordin

Dott. Andrea Tomain

Presidente

Sindaco effettivo

Sindaco effettivo